ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^3/_4$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza della Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 9 Luglio 1902 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7483

VITTORIO EMANUELE
a Pietroburgo.

ROMA 8 (N). Alla Consulta si annuncia che durante la rivista che il re passerà al campo di Krasnoe-Selo il ministro degli esteri Prinetti avrà una conferenza col ministro degli esteri russo Lamsdorf, il quale sarà prima ricevuto dal re.

ROMA 8 (N). Il ministro Prinetti, accompagnato dal primo segretario di Legazione, conte Emanuele Prinetti, è partito stasera per Milano.

TORINO 8 (N). Il re con gli aiutanti ed il personale di servizio, partendo giovedì ad ore 13 da Racconigi, arriverà a Milano verso le 3 ant. di venerdì; e ripartendo alle 3 precise, giungerà a Verona, alla stazione di Porta Nuova alle 5.55 ant. Quindi il treno reale partirà per Ala alle 6.5, e vi giungerà alle 7.

ROMA 8 (N). Iersera sono partiti l'ispettore capo della Questura cav. Augusto Bondi e il delegato Luigi Luzzani, scelti per iscorta al re nel suo viaggio a Pietroburgo.

ROMA 8 (N). Si telegrafa da Pietroburgo al „Giornale d' Italia" che la deputazione del Municipio, capitanata dal sindaco Lelianof, saluterà il re Vittorio Emanuele alla stazione di Pietroburgo. La Deputazione municipale fece preparare 500 bandiere italiane per i pubblici edifici. Si erigeranno archi e trofei in istile slavo-bizantino con bandiere russe e italiane incrociate.

A Cronstadt, sull' incrociatore „Carlo Alberto", giungerà anche Marconi.

Alla stazione di Peterhof riceveranno il re, lo czar e tutti i granduchi. Il re a Pietroburgo visiterà il Municipio, l'ambasciata italiana e la cattedrale. A Cronstadt visiterà l'arsenale ed i lavori dello scalo.

PIETROBURGO 8 (N). L' ordine del giorno del ministro della guerra stabilisce che il reggimento Nowcerkask fornirà la compagnia che con la bandiera farà il servizio d'onore alla stazione di Peterhof all'arrivo del re d' Italia.

L' incrociatore italiano „Carlo Alberto" arriverà sabato a Cronstadt.

PIETROBURGO 8 (Mirko). Secondo il „Novosti", Vittorio Emanuele arriverà a Peterhof domenica mattina.

Il „Nowoje Wremja" annunzia che in onore dell'ufficialità dell'incrociatore italiano „Carlo Alberto" l'ammiragliato prepara festività.

Probabilmente lo czar visiterà la „Carlo Alberto" dopo la visita di re Vittorio alla nuova corazzata „Askold".

Nella baia di Peterhof si ancorarono i yachts imperiali „Poljarnaja Zviezda", „Carniza", giunto dall'Inghilterra col granduca ereditario Michele, „Alexandra" e „Striela", che serviranno per le escursioni dei sovrani a Pietroburgo e a Cronstadt. A bordo del yacht „Poljarnaja Zviezda" venne ultimato l'impianto del telegrafo senza fili; su una collina di Peterhof si lavora attivamente, sotto la direzione dell'ingegnere Popow, all'impianto d'una stazione di radiografia per gli esperimenti che verranno fatti alla presenza dei sovrani.

La nave da guerra francese „Duguay Trouin", ch'era partita da Cronstadt direttamente per la Francia, si ancorò a Libava in attesa di ordini.

Gli imperiali russi a Roma.

PIETROBURGO 8 *(Mirko)*. Lo czar non restituirà la visita a re Vittorio prima della primavera prossima, e ciò causa lo stato in cui si troverà la czarina nel prossimo autunno, attendendosi appunto fra due mesi un lieto avvenimento nella famiglia imperiale russa. La czarina accompagnerà lo czar nella sua visita a Roma.

LA VISITA DEL RE VITTORIO
alla Corte germanica.

BERLINO 8 (N). Vittorio Emanuele arriverà a Potsdam verso la fine d'agosto p. v. e sarà per tre giorni ospite della Corte imperiale. Il 30 agosto si terrà a Potsdam una grande rivista militare.

Delcassé soddisfatto

PARIGI 8 (N). All'odierno Consiglio dei ministri Delcassé ha comunicato l'eccellente impressione prodotta all'estero dalle sue dichiarazioni fatte alla Camera sulle relazioni tra la Francia e l'Italia.

La regina Elena in istato interessante.

NAPOLI 8 (N). L'ostetrico senatore Morisani venne invitato a recarsi al castello di Racconigi per visitare la regina Elena che si trova in istato interessante.

GLI EX COMANDANTI BOERI
in Europa.

BERLINO 8 (N). Gli ex comandanti boeri Dewet, Botha e Delarey, che sono in viaggio per l'Europa, s'incontreranno ad Utrecht con l'ex presidente Krüger. Si assicura che abbiano declinato l'invito di recarsi a Londra.

IL PARLAMENTO DEL CAPO

LONDRA 8 (N). Si telegrafa dalla Città del Capo: Il Parlamento della Colonia è convocato per il 20 agosto.

Lo stato di Edoardo VII.
L'incoronazione.

LONDRA 8 (Reuter). Si assicura che re Edoardo insiste perchè l'incoronazione avvenga al più presto possibile. Prima di affrontar le fatiche della cerimonia, si recherà a passare un po' di tempo sul suo *yacht*. Dopo l'incoronazione, abbandonerà per qualche tempo la capitale.

COLONIA 8 (N). La *Kölnische Zeitung* riceve da Londra che re Edoardo chiese ai medici se poteva sopportare le fatiche dell'incoronazione, limitando possibilmente la cerimonia. I medici prenderebbero domani una decisione in proposito.

LONDRA 8 (N). Lo *Standard* in un articolo evidentemente ispirato, smentisce le voci che sia stata già fissata la data per l'incoronazione del re, non potendosi prevedere cosa potrà fare da qui a quattro settimane un malato che ha attualmente una ferita aperta, profonda quattro pollici, che secerne continuamente pus.

LONDRA 8 (Reuter). Al palazzo di Buchingbam si dichiara prematura la notizia che il re si recherà a Carlsbad; non potendosi fino a completa guarigione stabilire progetti di viaggio.

L'Inghilterra e la sua marina mercantile
Il trust americano.

LONDRA 8 (N). *Camera dei Lordi.* Brassey rileva che la costruzione di piroscafi mercantili adattabili anche al servizio di incrociatori ausiliari in tempo di guerra va sensibilmente diminuendo. Deplora che l'Inghilterra abbia perduto la posizione che occupava nel passato nella marina mercantile a vapore, ch'era celebre per la rapidità dei suoi battelli. Ora i costruttori navali inglesi nemmeno tentano di gareggiare con quelli tedeschi nella costruzione di piroscafi di grande velocità.

Selborne, primo lord dell' ammiragliato, riconosce il valore dei battelli mercantili rapidissimi, adoperati come incrociatori ausiliari; ma non crede che alcuno possa ritenerli adatti a sostituire gli incrociatori corazzati. Afferma che il regresso dei cantieri inglesi nella costruzione di piroscafi di grande velocità si va accentuando perchè altri Stati per possedere di tali piroscafi, pagano ai loro cantieri e alle loro compagnie di navigazione sovvenzioni vistose. Non crede però che tale sistema, dal punto di vista commerciale, sia molto vantaggioso, perchè quei piroscafi non dànno rendita corrispondente all' impiego di capitale.

Parlando della navigazione nell'Atlantico, Selborne dichiara che il Governo inglese non si sente morso da invidia di fronte alla legittima aspirazione dell'America di fondare una propria flotta mercantile. L'America ha tutto il diritto di partecipare al commercio oceanico; ma l'Inghilterra non può però permettere di essere respinta od esclusa dall'Atlantico.

Il Governo inglese non è ostile al trust oceanico americano; il quale però non può fare a meno di destare grave apprensione.

Il Governo deve esaminare le attuali condizioni della navigazione nell'Atlantico in generale, e logicamente non può mettersi d'accordo nè con una parte nè con l'altra, prima che la questione non sia definitivamente risolta.

Selborne termina dichiarando che l'ammiragliato studia la questione della flotta di riserva e l'educazione militare degli ufficiali di marina.

Alla Camera dei Comuni.

LONDRA 8 (N). Camera dei comuni. Nel corso della seduta William Redmond (irlandese) domanda al Governo se abbia accettata l'offerta del miliardario americano Pierpont Morgan, secondo la quale le navi inglesi, comprese nel gran „trust" oceanico, dovrebbero, sotto certe condizioni, stare a disposizione dell' Ammiragliato per la durata di 50 anni.

Arnold Forster, sottosegretario parlamentare dell'Ammiragliato, dichiara che tale offerta fu realmente fatta da Morgan; egli non può peraltro comunicarne i particolari; può dire soltanto che il punto menzionato dall'interpellante vi è contenuto. Finora il Governo non si è pronunciato in proposito, perchè una decisione di tale natura non potrà venir presa che dopo maturo esame degli interessi della navigazione inglese in generale, e del movimento commerciale sull' Oceano in particolare. Il Governo sta esaminando coscienziosamente le condizioni del movimento commerciale e riferirà alla Camera su tale riguardo, non appena sarà in grado di farlo.

LO STATO DI CHAMBERLAIN.

LONDRA 8 (N). Chamberlain passò bene la notte. Il miglioramento continua. Il bollettino pubblicato dall'ospitale di Charringcross dice che Chamberlain abbisogna di quiete assoluta. Resterà per intanto all'ospitale.

L'„Agenzia Reuter" dice che la permanenza di Chamberlain all'ospitale è una misura puramente precauzionale ordinata dai medici, perchè è impossibile che il ministro riprenda per ora qualunque attività. Chamberlain si dichiarò dispiacente di non poter presiedere il grande banchetto per l' incoronazione che si terrà l'11 corrente alla Guildhall.

IN ATTESA DI LORD KITCHENER.

Mandano da Londra 7:

L'attenzione pubblica è ora rivolta al gran ricevimento che si prepara a lord Kitchener per il giorno del suo arrivo. La nave, a bordo della quale egli viaggia, deve toccare oggi o domani le isole Canarie. Si dice che il piroscafo riceverà istruzioni per regolare la propria velocità in modo da arrivare a Southampton alla mattina di venerdì o di sabato. I magistrati presenteranno a Kitchener una spada d'onore. Il ritorno a Londra avrà carattere d'ingresso trionfale. Ventimila uomini di truppa faranno ala lungo le vie percorse dal corteo fra la stazione e il palazzo reale.

Al corteo parteciperanno le truppe coloniali venute qui per l'incoronazione, e le truppe indiane. Le truppe coloniali hanno combattuto quasi tutte sotto lord Kitchener nella guerra sud-africana. Le vie saranno riccamente addobbate. Il corteo dovrà attraversare i quartieri nobili. Lord Roberts e lo stato maggiore precederanno a cavallo la carrozza di Kitchener, che sarà ricevuto alla stazione dal principe di Galles.

Se il re sarà in grado di concedere un'udienza di qualche minuto, lord Kitchener si recherà direttamente da lui, altrimenti il corteo si recherà al palazzo di San Giacomo, dove il principe di Galles a nome del re offrirà una colazione d'onore al reduce generalissimo.

Il fratello di Kitchener è tornato dall'Africa ed è stato subito assediato dai giornalisti, ai quali ha detto che il fratello non vede di buon occhio i festeggiamenti che gli si preparano e che viene in Inghilterra soltanto per riposarsi alquanto, prima di partire per le Indie. Con lord Kitchener torneranno anche i generali Frey e Metuen. E' probabile che il primo parteciperà alle feste londinesi: invece lord Metuen si recherà direttamente al suo castello.

Un telegramma d'origine olandese aveva annunziato giorni sono la partenza da Durban (Natal) dei tre generali Botha, De Wet e Delarey. Invece sulla nave *Kanzler* c'è soltanto l'ex-ministro transvaaliano Reitz, il quale giungerà a Napoli ai primi di agosto e si recherà ad abitare con la famiglia in Olanda.

I tre generali sono ancora nel Natal; ma la loro partenza è prossima. Botha ha detto al corrispondente de *Daily Mail* che intende di viaggiare coi colleghi l'Europa e l'America per raccogliere fondi per le famiglie rovinate dalla guerra.

Interrogato intorno a varie questioni guerresche, egli disse di voler scrivere una storia ufficiale documentata della guerra dal punto di vista boero, in collaborazione con De Wet e altri capi. Egli afferma la sua fede nell' avvenire del Transvaal sotto la bandiera inglese.

E' certo che se i generali boeri verranno a Londra, saranno ricevuti con grande entusiasmo. Pare che essi arriveranno nella seconda metà di agosto.

Un busto a Umberto I.

TARANTO 8 (N). Oggi fu inaugurato nella Galleria Storica del Liceo, il busto di re Umberto, opera dello scultore Tadolini.

Lo sgombero della Manciuria.

PIETROBURGO 8 (N). L'Agenzia russa riceve dal suo corrispondente a Charbin che lo sgombero della Manciuria non è ancora incominciato.

L'Agenzia tel. russa aggiunge che la notizia del suo corrispondente smentisce le asserzioni della stampa inglese e specialmente del *Times* e dello *Standard* che le truppe russe abbiano sgombrato Mukden e altre parti della Manciuria.

FUNZIONARIO TURCO
passato al servizio inglese?

COSTANTINOPOLI 8 (N). Abdullah pascià, comandante del litorale turco del Mar Rosso, col pretesto di voler fare un viaggio d' ispezione, è fuggito con la cassa a bordo di un piroscafo inglese e si trova ora ad Aden.

Nei circoli turchi si ritiene che la fuga di Abdullah si debba ad offerte inglesi, perchè Abdullah è noto come il miglior conoscitore di quella regione ed esercita grande ascendente sulle popolazioni arabe.

IL NUOVO PRESIDENTE DI HAITI.

AMBURGO 8 (N). La „Börsenhalle" riceve da Haiti:

Firmin fu eletto a grande maggioranza presidente della repubblica. La situazione appare tranquilla. Non si esclude però la probabilità di nuovi torbidi.

Gli Italiani alla Dieta d'Innsbruck.

INNSBRUCK 8 (N). Oggi alla Dieta, il luogotenente presentò l'annunziata legge sulla pellagra, che stabilisce una sovvenzione governativa di trecentomila corone da distribuirsi a Commissioni speciali; promise poi la presentazione di una legge per il miglioramento delle condizioni dei maestri; presentò un progetto di modificazione della legge sul libro fondiario. Il luogotenente disse: Con questi tre progetti il Governo iniziò la soluzione dei più importanti ed urgenti problemi sociali del paese. Anzitutto sarà necessario di regolare la situazione economica e di pertrattare il bilancio in via costituzionale. Riguardo all'autonomia il Governo avanzò proposte che, fondate sulla solida base dell'unità provinciale, non danneggiano nè la provincia nè alcuna delle sue parti e rappresentano l'unica via possibile per giungere anche alla regolazione delle paghe dei maestri. Sarà dovere di ciascun deputato di cooperare alla soluzione dei problemi sociali, economici e politici e ravvivare l'attività della Dieta per il bene del paese.

Bauer interpellò il governo sulla mancata sanzione della legge votata nel 1899 concernente la sorveglianza delle campagne.

Il deputato Bertolini dimostrò la differenza che esiste fra le parti italiana e tedesca della provincia.

Joris presentò una proposta di modificazione della legge sanitaria per l'istituzione d'un fondo pensioni per medici.

Seguì la trattazione di varie proposte fra cui una sulla regolazione dei rapporti di servizio dei medici condotti.

Le varie proposte si rimandarono ai vari Comitati.

Oggi la Dieta si prorogherà per dar tempo ai deputati di affiatarsi con gli elettori. Domani si terrà una seduta del Comitato per l'autonomia. Si crede che sarà decisiva, ma si ritiene che si avrà la rottura delle trattative dato il contegno inqualificabile dei pangermanisti.

Alla Dieta di Dalmazia.
Per la p. s. a Spalato. - Per festeggiare Cirillo e Metodio.

ZARA 8 (N). Dieta. Il deputato Salvi, italiano, interpella il Governo sulle condizioni dell'ordine pubblico a Spalato, sulla connivenza degli organi della polizia comunale croata con gli eccedenti e l'acquiescenza della gendarmeria e del capitanato distrettuale. I croati radicali ed opportunisti interrompono più volte furiosamente l'oratore. Avviene un vivace alterco fra i deputati dei vari partiti.

Il deputato Milich, croato, presenta la proposta di modificare lo Statuto provinciale, per poter trasportare la sede della Giunta provinciale a Spalato.

Bianchini, croato, presenta un progetto di legge tendente ad impedire che le scuole private accolgano fanciulli la cui lingua materna è diversa da quella d'istruzione.

Si discute la proposta del deputato Prodan, croato, di avviare pratiche perchè la festa dei santi Cirillo e Metodio venga dichiarata festa di precetto.

Parlano: in favore, il croato Perich; contro, bizantineggiando, il serbo Covacevich e l'italiano Smerchinich.

Smerchinich rileva che l'evangelizzazione della Dalmazia risale all'epoca apostolica, quindi le sono estranei i due santi di Salonicco. Comunque i loro meriti vennero premiati con la santificazione. La proposta perciò va oltre il vigile zelo della Santa Sede. Trova poi strano che dopo mille anni si desti questo eccesso di riconoscenza. Nella nostra Dieta sedettero sempre sacerdoti slavi, pure il loro sentimento religioso e nazionale non andò tanto oltre. Neanche in altre provincie, più interessate (la Moravia e la Boemia) si adottò analoga iniziativa da parte di corpi legislativi. Se le velleità nazionali dovessero trovare tali esplicazioni, non basterebbero alle feste i giorni del calendario, mentre altri bisogni premono le popolazioni, ed è col lavoro che si onora Dio.

Il radicale croato Smodlaka polemizza contro Costantinovich quindi la maggioranza accoglie la mozione.

Smodlaka, croato, interpella il Governo come giustifichi il divieto, posto dai capitanati distrettuali all'uso della bandiera usata con lo stemma della Croazia.

La lingua italiana a Candia.

Quest'anno per la prima volta alla Canea, con le stesse norme stabilite per la lingua francese, ebbero luogo gli esami di lingua italiana al Ginnasio Liceo cretese. Gli alunni iscritti ai corsi di italiano furono 212 e le alunne 95. Gli alunni dell'ultimo corso liceale inscritti al Banco modello ebbero l' encomio di tutta la Commissione esaminatrice.

Data la serietà dell' insegnamento e dei programmi cretesi, il Governo italiano riconoscerà i diplomi di licenza liceale per quegli alunni che desiderassero inscriversi ad una delle Università d' Italia.

VIOLENZE ELETTORALI in Sicilia.

SIRACUSA 8 (N). Durante le elezioni amministrative a Solarino, il calzolaio Inturrisi, infranse le urne. I presenti, compresi i membri del seggio fuggirono. Un prete, folle di terrore, si gettò dalla finestra. Il calzolaio fu arrestato.

Ad Avola i partiti locali, violentissimi, organizzarono dimostrazioni. Un delegato di p. s. intimò ad una colonna di sciogliersi. All' improvviso tra i dimostranti scoppiò una bomba. Panico enorme. La gente si asserragliò nelle case, i negozi si chiusero. Nella serata scoppiarono altre tre bombe, tutte però innocue.

A Noto, mentre 600 persone acclamavano il sindaco, scoppiò una bomba. Nessun ferito. Si ignora se la bomba contenesse dinamite.

I SOCIALISTI
e il congresso della „Lega Nazionale".

ROMA 8 (N). L'„Avanti!" accennando all'importanza del congresso della „Lega Nazionale" a Trieste, scrive: „Se i socialisti di Trieste hanno creduto di negare importanza al Congresso col dichiarare ufficialmente la loro astensione, noi non li sconfessiamo. La nostra dottrina, eguale a Roma come a Trieste, a Vienna come a Varsavia, afferma la necessità della lotta contro la classe capitalista, per la futura redenzione del proletariato di tutti i paesi. Quanto poi al particolare modo di impegnare questa lotta, i singoli gruppi, conoscendo le condizioni speciali in cui si muovono e gli speciali bisogni locali, sono i soli veri inappellabili giudici".

Incrociatore reduce dalla Cina.

VENEZIA 8 (N). Ad ore 10 di stamane è arrivato l'incrociatore „Vesuvio", ultima delle navi recatesi in Cina. Reca a bordo i cannoni presi ai forti cinesi occupati nell'ottobre 1900 dalle truppe internazionali.

Il traforo del Sempione.

BRIGA 7. Il traforo del Sempione procede rapidamente; tuttavia è accertato che la galleria futura non potrà essere utilizzata che nel 1905, presso a poco dopo un anno dall'epoca prestabilita dal contratto.

L'impresa afferma che la colpa del ritardo è dipesa sopra tutto dalla elevatezza della temperatura dal lato nord: temperatura che ascende ormai a 53 centigradi.

Finora la lunghezza totale della galleria è di 12,203 metri, di cui 7417 dal lato di Briga e 4786 da quello di Iselle.

Gli operai occupati sono sempre 3200 circa e il progresso medio della perforazione giornaliera è di 12 metri.

Un manoscritto di Leopardi
fra la cartaccia.

MILANO 7. In una bottega di rivendita di libri usati a Milano fu scovato giorni fa dal libraio Battistelli, ed acquistato a prezzo irrisorio, un manoscritto del Leopardi, scritto con quella diligenza ed accuratezza che il grande recanatese metteva in ogni cosa sua.

Il codice, rilegato elegantemente in pergamena, contiene la traduzione della *Batracomiomachia*, con lo studio del Leopardi stesso, sul poemetto d'Omero. E' opinione che sia la copia stessa mandata dal poeta giovanetto, all' editore Stella perchè la stampasse. E lo Stella infatti la pubblicò nella sua rinomatissima rivista, che pubblicavasi appunto allora a Milano.

Il codice contiene alcune varianti curiose e parecchie correzioni, tutte dell'autore.

ANCORA SUI DISORDINI ELETTORALI
di Orte.

ORTE 8 (N). Continuano gli arresti per i disordini di ierlaltro. Negli interrogatori naturalmente gli arrestati negano tutti di aver partecipato ai tumulti.

I feriti, tranne due, migliorano. Le autorità temono che la Lega di Orte possa [illegible]

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO
di Raoul de Saint Albin

59

— Hai ragione.... Dunque siamo intesi. Cammineremo fumando un sigaro...

— Un sigaro? - ripetè Paolo stupefatto.

— Perchè no?

— E' vero... perchè no? Sono rimasto sorpreso perchè tu fumi raramente.

— Oh! ma di quando in quando mi fa bene... Oggi, in campagna, all'aria libera fumerò di gusto.

— Ma i sigari dove li troverai?

— Eh! ve ne saranno alla trattoria.... Ecco qui... e prendi il mio portamonete, va a pagare il conto e porta qualche sigaro.

— Sì, papà.

Paolo prese il portamonete e si diresse verso la trattoria.

Appena aveva fatto venti passi nell'isola, che Raimondo s'alzò vivamente, e, girando intorno al pergolato dove aveva fatto colazione, penetrò nel boschetto in cui si trovavano il dottor Thompson ed il suo segretario Rambert.

I due uomini si guardarono con uno stupore che non era simulato.

— Perdonate, signore, di venirmi così a presentare, [illegible] più elementari convenienze - disse Raimondo, dirigendosi al dottore con voce strana dall'emozione. - La mia indiscrezione e la mia importunità hanno una scusa. Si tratta della sola felicità, e voi la tenete nelle vostre mani....

— Spiegatevi, signore, vi prego - interruppe Giacomo con fredda urbanità.

— Facevo colazione sotto il pergolato vicino a questo... - Quello che è giunto fino a me della vostra conversazione mi ha rivelato che eravate medico e che la vostra scienza è profonda.

— Sono medico, signore, è vero.

— Poco fa guardavate mio figlio, e parlando di lui, del suo stato di salute, avete pronunziato parole equivalenti ad una condanna...

— Ah! signore - replicò Giacomo con tono di dispiacere - quanto deploro di [illegible]

— Ah! signore! Benedico Dio di avervi udito... Mio figlio è anemico, avete detto?

— L'ho detto, e non è che pur troppo vero.

— Io - riprese Raimondo - sospettavo il male, ma senza dubitare della sua gravità, voi, signore, alla prima occhiata, avete constatato il pericolo mortale, ma aggiungendo che avreste la certezza di ottenere la guarigione in meno di quattro mesi, con l'applicazione del sistema che spiegavate al signore.

— Ho infatti questa certezza.

— Ebbene, signore, vengo a voi supplichevole... Non respingete la mia preghiera. Curate mio figlio, il mio unico figlio, guaritelo, e chiedetemi tutto ciò che possiedo... ve lo darò senza rimpianto!

Col suo abituale talento di commediante, Giacomo Lagarde finse l'emozione in maniera da ingannare il più sagace osservatore.

— In verità, signore - disse - ecco un incontro completamente inatteso! Questo cliente, il mio primo cliente francese che mi giunge in circostanze sì singolari, mi pare un faustissimo augurio per l'avvenire. Acconsento a curare vostro figlio.... ma ad una condizione.

— Quale, signore, quale? - gridò Raimondo. - Qualunque essa sia, l'accetto anticipatamente.

— Questa condizione è che mi lascerete curarlo gratuitamente. Agirò per amore della scienza e dell'umanità. Questa cura, d'altra parte, proverà ai medici francesi, miei colleghi, che, se io sono un uomo di progresso, lo sono appoggiandomi su fatti provati e non su vane teorie.... Contate su me, signore, curerò vostro figlio e lo guarirò.... Ma [illegible] non mi sono completamente stabilito a Parigi.... [illegible] fra otto giorni.

Raimondo divenne pallido.

— Fra otto giorni - ripetè. - Di qui ad otto giorni il male può essere aumentato in maniera da non potersi più combattere!

— Non esageriamo - rispose Giacomo. - Vi affermo che questo male è [illegible] temersi

— Ne siete sicuro?

— Assolutamente sicuro. Che età ha vostro figlio?

— Diciannove anni.

— Che fa?

— Si prepara agli per l'ammissione della scuola politecnica.

Giacomo si volse a Pascal.

— Ebbene mio caro Rambert, che pensate della mia diagnosi? - esclamò. - Avevo, o no, ragione di dirvi che questo giovane si strappazzava con l'eccesso dell'applicazione?

— Caro dottore, so benissimo che siete infallibile! - rispose Pascal.

— Vi avevo udito dir ciò, signore - rispose Raimondo - ed avevo reso giustizia all'ammirabile sicurezza del vostro colpo d'occhio. Mio figlio ha studiato molto, infatti... troppo ha studiato!... E' avido di sapere.... Non si può frenarlo.

— Bisognerà bene che si freni. A partire da questo momento e fino a nuovo ordine, gli dovete far cessare ogni studio. Vegliate a che egli si nutra in maniera abbondante di alimenti fortemente azotati, di carni sanguinolenti, con vini vecchi di Borgogna e di Bordeaux... Fate in modo che respiri un'aria pura, e che faccia molto moto. Soprattutto, ve lo ripeto, perchè è questo il punto capitale, nessun lavoro intellettuale. Se il corpo si stanca, tanto meglio; ma importa che il cervello goda del più assoluto riposo. Ecco le mie prescrizioni immediate e il regime da seguire. Mercè questo regime, il male non farà progressi tali da inquietare. Quando avrò completamente sistemato il mio gabinetto, fra otto giorni, venite a trovarmi con vostro figlio. Manterrò tutte le mie promesse. Rambert, favorite dare al signore il mio indirizzo a Parigi.

Pascal Saunier trasse dal suo portafoglio un quadratino di carta, sul quale scrisse un nome, l'indicazione di una via e un numero.

Intanto Raimodo ringraziava Giacomo Lagarde.

— Oh! signore - diceva il povero padre, il dolore del quale s'era un po' calmato, ma la cui emozione rimaneva profonda — guarite mio figlio, e in cambio della sua guarigione, poichè rifiutate di accettare il poco che possiedo, chiedetemi la vita!

— La vostra vita! - ripetè Giacomo ridendo. - Spero che essa si prolunghi ancora molti anni e sia felice accanto a vostro figlio guarito.

Pascal aveva terminato di scrivere sul quadratino di carta.

Lo porse a Raimondo che lo prese e lesse ad alta voce:

„Il dottore Thompson. Nel suo palazzo. Via di Miromesnil, N. 51".

Giacomo proseguì:

— Venite fra otto giorni, e prima di allora supponete una nuova crisi, non esitate a chiamarmi a qualunque ora, vi giungerò.... E' più che inutile inquietarlo.... Dovete conoscerlo...

— Lo comprendo, signore, e mi guarderò bene dal commettere questa imprudenza.... Grazie di nuovo! Grazie con tutta l'anima mia!

Paolo tornava.

Raimondo chiuse l'indirizzo del dottore nel suo portafoglio, prese il suo cappello, salutò un'ultima volta il medico e il suo segretario, e andò rapidamente incontro a Paolo.

— Ho pagato, papà! - disse questi. - Ed ecco i sigari.... dei bei *Londres*, asciutissimi... Non si crederebbe neppure che siano della Regìa! - aggiunse ridendo.

Raimondo ne scelse uno e lo accese.

Il battelliere si trovava in quel momento sullo scalo.

— Volete passarci di là? - gli domandò il giovine.

— Subito.... Entrate nella barca.

Padre e figlio si imbarcarono e alcuni minuti più tardi mettevano piede a terra sulla strada che conduce al ponte di Charenton - strada già fatta da loro il mattino.

Camminando, Raimondo esaminava suo figlio di soppiatto, e constatava, uno dopo l'altro, i sintomi segnalatigli dal dottor Thompson.

Povero padre! Malgrado le promesse rassicuranti del medico americano, gli pareva in certi istanti di vedere il giovane disteso in una bara, ed aveva bisogno di far appello a tutta la sua energia, per impedire alle sue lagrime di sgorgare.

(Continua)

chiedere aiuto alle Leghe dei paesi vicini per tentare la liberazione del medico Favi. Si parla nientemeno che di attacchi notturni al Municipio e d'incendio dell'archivio. Il Municipio è guardato da 150 soldati.

I caporioni dei moti sono tutti in prigione.

Il delegato di p. s. Padella, stanotte arrestò a Bassano il capo della Lega di Orte, Camilli, ed altri tre responsabili dei disordini di domenica.

ROMA 8 (N). L'„Avanti!" occupandosi dei fatti di Orte nega che dalla folla siano partiti colpi d'arma da fuoco. Aggiunge che l'avv. Copparoni e il dott. Fabri, arrestati, furono quelli che si scalmanavano a pacificare la folla. Nega che vi sia stato un complotto, e dice essere evidente che il vino e le antiche tradizionali violenze elettorali, furono le sole cause dei disordini.

I danni d'uno sciopero.

NUOVA YORK 8 (N). Continua - già da due mesi - lo sciopero dei minatori dei bacini carboniferi. Questo sciopero ha arrecato finora agli scioperanti ed ai proprietari delle miniere un danno che si fa ascendere a 46 milioni di dollari.

LA PESTE.

PIETROBURGO 7 (N). Il „Viestnik Sudebnoi Medicini", organo del dipartimento imperiale sanitario, pubblica un prospetto della commissione sanitaria russa, che si trova nelle Indie, sulla peste che infierisce nella provincia di Pengiab e in ispecie a Bombay. Secondo questo prospetto, nel periodo dal 9 maggio al 5 giugno, si verificarono a Bombay 853 casi di peste seguiti da 815 decessi e nella provincia di Pengiab 23,642 casi seguiti da 22,042 decessi. Totale decessi 28,334.

Lo stesso „Viestnik" aggiunge che la peste nell'ultimo mese di giugno ebbe una recrudescenza tanto a Hongkong, ove dal 20 maggio al 10 giungno si verificarono 192 decessi, e nell'isola Formosa, in cui, nello stesso periodo, su 452 casi di peste, s'ebbero 360 decessi.

IL COLERA.

PIETROBURGO 8 (N). La città di Charbine è stata dichiarata infetta da colera.

I ministri italiani a Consiglio. ROMA 8 (N). Al Consiglio dei ministri mancavano i ministri Nasi, Di Broglio, Galimberti e Giolitti. Il Consiglio si occupò di affari d'ordinaria amministrazione. Prinetti riferì sulle disposizioni prese per il viaggio del re a Pietroburgo. Il ministro Balenzano riferì sulla visita al Sele. Zanardelli disse che il futuro Consiglio si radunerà alla fine di luglio.

Misure sanitarie abrogate. COSTANTINOPOLI 8 (N). Il Consiglio sanitario decise di abrogare, a partire da domani, le disposizioni sanitarie riguardanti i passeggeri, purchè non si manifestino nuovi casi di peste. Inoltre deliberò di accordare alle navi libera pratica.

Nozze principesche. PIETROBURGO 8 (N). Le nozze della granduchessa Elena di Russia col principe Nicolò di Grecia si celebreranno il 28 agosto p. v. ad Amsterdam.

La guerra civile nella Venezuela. NUOVA YORK 8 (N). Si telegrafa da Willelmstad: Gli insorti venezuelani, comandati dal generale Rolando. sconfissero il 3 corr., fra Barcellona ed Aragua, oltre 3000 uomini di truppe venezuelane comandate dai generali Modesta e Castro, fratello del presidente.

Missione abissina a Pietroburgo. PIETROBURGO 8 (N). E' qui giunta oggi una missione abissina condotta dal vescovo Mateos.

Decesso. LONDRA 8 (N). E' morto lord Arundel, unico figlio del duca di Norfolk.

Decorazioni tedesche a funzionari turchi. BERLINO 8 (N). — Il *Reichsanzeiger* pubblica il decreto che conferisce decorazioni tedesche ad ufficiali e funzionari turchi. Fra i decorati vi sono il granvisir Said pascià, con l'ordine del merito della Corona prussiana; il ministro della guerra, Riza pascià, e l'ispettore dell'artiglieria, Zekki pascià; il ministro agli esteri, Tewfik pascià, e quello ai lavori pubblici, Zihni pascià, con la croce dell'Aquila rossa.

Ampliamento di reti telefoniche. VIENNA 8 (N). Un'Agenzia locale annuncia che il ministro delle finanze pose a disposizione del ministro del commercio 800.000 corone per l'ampliamento delle reti telefoniche.

Sciopero di muratori. ARAD 8 (N). Stamane scioperarono un migliaio di muratori. Chiedono che sia loro fissata una mercede oraria di 32 centesimi. L'autorità prese provvedimenti per impedire disordini.

Marina italiana. NAPOLI 8 (N). La squadra del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Palumbo, è partita questa mane per la Sicilia.

FINANZA E COMMERCIO.

La conversione della rendita francese approvata.

PARIGI 8 (N). Camera. Seduta serale. Rouvier, ministro delle finanze, motiva il disegno di legge per la conversione del 3 e mezzo p. c. in una rendita al 3 p. c. Rileva che dal 1871, grazie alla buona amministrazione, gli aggravi del paese sono diminuiti della metà. Di questo miglioramento la Francia deve serbare gratitudine alla repubblica. Il credito francese si è consolidato ed è aumentato in misura maggiore di quello di ogni altra nazione (applausi generali).

La Camera approva tutti gli articoli del progetto.

Reille propone che l'utile della conversione sia impiegato a diminuire l'imposta fondiaria dovuta da piccoli possidenti.

Dopo lunga discussione la Camera decide che la proposta Reille sia discussa separatamente, ed approva il progetto di conversione con voti 475 contro 4.

Per la difesa del commercio italiano.

ROMA 8 (N). Per evitare i danni che derivano al nostro commercio dalle falsificazioni che si commettono all'estero apponendo a prodotti non italiani marche di reputate ditte nazionali, il sottosegretario agli esteri, Baccelli, invitò gli agenti consolari ad esercitare attiva vigilanza per scoprire i colpevoli, accordando eventualmente agli scopritori di tali falsificazioni rimunerazioni pecuniarie od attestati di benemerenza.

I moravi contro la clausola sui vini.

BRUNA 8 (N). Dieta. Schlamayer presenta una mozione chiedente, a tutela degli interessi dei produttori di vino, la abolizione della clausola dei vini nel trattato commerciale con l'Italia, e di aumentare il dazio d'importazione sui vini italiani.

Intorno al compromesso.

BUDAPEST 8 (U B). Nell'odierna seduta della Camera di Commercio ed industria, il presidente, consigliere aulico Leone Lanczi, rispondendo all'interpellanza del membro Samuele Baros, sul compromesso fra l'Austria e l'Ungheria, dichiarò che il ritardo nelle trattative influirà ancor più sulla stagnazione che già ora si deplora nel movimento commerciale e renderà più forte la corrente di ostilità che in alcuni circoli austriaci regna contro l'Ungheria. Il presidente dichiarò inoltre di non aver tralasciato alcun mezzo per far conoscere al Governo le gravi preoccupazioni dei circoli commerciali, per le sorti del compromesso. D'altro canto egli ha tentato di scandagliare in proposito le intenzioni del Governo, e può assicurare la Camera di commercio che il presidente dei ministri de Szell è perfettamente conscio dell'importanza della questione dal punto di vista commerciale e industriale e che egli non ha affatto l'intenzione di trascurare questi gravi interessi. L'oratore dice di essere convinto che il presidente dei ministri non cederà neppur di una linea su quanto concerne la tutela dei giusti interessi dell'Ungheria.

L'oratore continua: In questa situazione noi possiamo attendere con calma i risultati dell'azione patriottica e saggia del Governo. Egli dichiara infine non essere consigliabile occuparsi di tale questione, ora che il Governo ha da sostenere una aspra lotta per gli interessi del paese. Annuisce però alla proposta di Baros, che la Camera di commercio sia tosto convocata qualora le trattative prendessero una piega inquietante, affinchè la Camera possa pronunciarsi intorno alla situazione che fosse per essere creata.

L'assemblea prende atto all'unanimità delle dichiarazioni del presidente.

La Russia e la convenzione zuccheraria.

PIETROBURGO 8 (N). Il Governo russo diresse alle potenze che parteciparono alla conferenza di Bruxelles una nota in cui dichiara che la Russia si astenne dal parteciparvi perchè convinta che gli interessi russi non vengono toccati dalla convenzione zuccheraria e perchè la Russia non accordò mai premî di favore per l'esportazione dello zucchero. Il Governo russo si limiterà a regolare il quantitativo di zucchero posto sul mercato interno per impedire un eccesso di produzione, per ottenere la riduzione del prezzo e l'aumento del consumo all'interno. La Russia dichiara che le disposizioni della conferenza di Bruxelles non la riguardano. Però se la convenzione minacciasse di portar turbamento all'equilibrio degli interessi commerciali internazionali la Russia sarebbe pronta a cooperare con le altre potenze allo studio dei provvedimenti necessarî, ed eventualmente, anche a stipulare un trattato.

Il nuovo prestito bulgaro.

SOFIA 8 (N). La Sobranje approvò il progetto di legge sul nuovo prestito. Votarono per il progetto il partito governativo, i karascisti e gli stambulowisti.

La crisi del cotone in Inghilterra.

LONDRA 8 (Reuter). La crisi del cotone nel Lancashire va assumendo un carattere che desta gravi preoccupazioni. Nei circoli interessati si prevede che l'unica soluzione possibile sarà una notevole riduzione della produzione.

Per l'11 corr. è indetta un'adunanza, per discutere intorno ad una circolare che propugna un accordo tra i filatori, per addivenire ad una riduzione dell'orario di lavoro. Il presidente dell'Unione dei proprietari di filatoi dice che l'unica speranza è riposta nell'azione comune e concorde.

CRONACA PER TELEGRAFO

Gli Humbert nel Belgio.

BRUXELLES 8 (N). I giornali locali confermano concordemente che la famiglia Humbert dopo la sua fuga soggiornò fino a pochi giorni fa nel Belgio. Due membri della famiglia si erano ricoverati nel convento Perck a Lovanio; gli altri dimoravano in un hôtel di Ostenda, dove erano sorvegliati da agenti francesi.

Il disastro di Cuxhaven.

AMBURGO 8 (N). Il tribunale marittimo si occupò oggi della collisione avvenuta il 24 giugno all'altezza di Cuxhaven fra il piroscafo inglese „Firsby" e la torpediniera germanica „S. 42".

Del disastro fu dichiarato responsabile il comandante del „Firsby". Il Tribunale riconobbe però che il piroscafo investitore fece ogni sforzo per trarre in salvo almeno parte dell'equipaggio del naviglio affondato.

Uragani devastatori in Ispagna.

MADRID 8 (N). Sopra Chantada, provincia di Lugo, si rovesciò una violenta tempesta. La grandine caduta raggiunse in qualche punto l'altezza di un metro. Parecchie persone rimasero ferite, e molti capi di bestiame furono uccisi. I raccolti sono totalmente distrutti.

Anche nelle provincie di Orense e Pontevedra imperversarono forti uragani, che causarono gravi danni.

I drammi dell'adulterio.

NAPOLI 8 (N). Ieri notte il lustrascarpe Giaquinto uccise a pugnalate la moglie ventisettenne, e ferì gravemente il cocchiere Maliavia, avendoli sorpresi in intimo colloquio, in una cantonata buia della piazza San Francesco. L'uxoricida fu arrestato.

Suicida per vecchiaia.

NAPOLI 8 (N). Il vecchio gentiluomo De Cusatis, salito sul pianerottolo dell'elegante palazzo Cirella, in via Toledo, si esplodeva due revolverate, uccidendosi. Lasciò una lettera in cui dice che si uccide per vecchiaia.

Grande incendio.

KLAGENFURT 8 (N). Un incendio distrusse oggi nel pomeriggio buona parte del villaggio di Koetschach. Il fuoco non fu ancora spento.

Defraudo in una Banca.

NAPOLI 8 (N). Alla Banca d'Amalfi venne constatato un ammanco di 250 mila lire. I responsabili sono fuggiti. Una istruttoria scoprì cambiali false in portafoglio per oltre 90.000 lire.

VITTORIO EMANUELE III
giudicato in Francia.

Il „Français" di Parigi pubblica un lungo articolo intorno al re Vittorio Emanuele III.

Dopo aver detto che il re Vittorio Emanuele è maestro dell'arte diplomatica e sa conciliare le opposte tendenze, l'autore traccia il ritratto del giovane re, quando, ancora adolescente, non s'imponeva al suo popolo, ma rivelava un'anima fiera e delicata.

Quando il delitto anarchico lo chiamò al trono, egli era già uomo. Sul trono re Vittorio dimostrò un carattere fermo e saldo. Al Quirinale egli conduce vita austera e ritirata; non lascia quasi mai l'uniforme militare.

Riceve volentieri i visitatori stranieri in un gabinetto arredato con molta semplicità. A poco a poco la sua reputazione si è affermata. Ancora giovane egli ha preso un posto segnalato fra i monarchi d'Europa.

Cavour fu ministro di una potenza assai piccola, tuttavia egli appare come il più grande uomo di Stato del suo tempo. Fortunata è la nazione che in un secolo ha avuto un diplomatico come Cavour e che dopo Vittorio Emanuele II, saluta in Vittorio Emanuele III l'aurora di un felice regno.

AVVENTURE E SVENTURE
di un grande di Spagna.

MADRID, 4 luglio.

(Manolito). L'*Heraldo de Madrid* e l'*Imparcial* pubblicavano l'altra sera il seguente *entrefilet*: In una stamberga della casa N. 29 della *calle Eloy Gonzalo* langue di fame una disgraziata famiglia, composta di due vecchi coniugi e di quattro figli, ammalati; il capo di essa è un marchese, grande di Spagna, ex maggiordomo della Regina Isabella II.a. Facciamo appello alla generosità dei nostri lettori, acciò contribuiscano a lenire l'orribile miseria di quelle disgraziatissime creature».

Questa curiosa notizia di cronaca richiama alla memoria la vita avventurosa del marchese Gozalvez, già favorito della regina Isabella che lo creò Grande di Spagna e maggiordomo di Corte.

La cronaca sull'origine della sua fortuna racconta un episodio caratteristico al pari della causa della sua disgrazia. Il marchese, brillantissimo gentiluomo, delizia delle dame madrilene e croce dei rispettivi mariti era, una quarantina di anni sono, tenente della *Escolta Real* (Corazzieri). Una notte si trovava di guardia al Palazzo reale, allorchè vide una donna velata entrare furtivamente negli appartamenti reali; credette fosse qualche cameriera ritardataria e si avvicinò alla figura femminile, arrischiando un complimento: imaginate il suo terrore allorchè si accorse che la donna frettolosa era la regina Isabella,... sembra però che il giovane tenente abbia saputo giustificarsi con grande abilità poichè, pochi mesi dopo, cominciò la sua rapida carriera a Corte.

*

Molti anni più tardi il marchese Gozalvez era gran maggiordomo di re Alfonso XII e, in tale sua qualità, sembra che spingesse la sua devozione verso il figlio della Sovrana cui doveva la sua fortuna, sino ad assumere certe missioni per le quali andò celebre il barbiere di Beaumarchais. Don Alfonso, lo si sa, anche dopo il suo matrimonio con Maria Cristina, era tutt'altro che insensibile al fascino dell'eterno femminino; una delle sue ultime fiamme fu la bellissima cantante italiana sig.ra B... Invano Donna Maria Cristina gelosissima ottenne che Canovas del Castillo, proibisse all'impresario dell'Opera reale di scritturare la B., invano la polizia le ingiunse di abbandonare la Spagna; i due amanti seppero riunirsi e a teatro dei loro amori scelsero niente altro che una palazzina situata nel bel mezzo del Parco reale, denominata *Casa de Campos*. Un bel giorno secondo l'usato, il marchese de Gozalvez si trovava di sentinella nel salotto d'ingresso della palazzina; d'improvviso, egli ode picchiare, alla porta della palazzina; apre: e... *tableau!* - si trova faccia a faccia con Donna Maria Cristina.

— Sua Maestà la Regina! - s'affretta a gridare, con quanto fiato ha in gola, col proposito di farsi udire da don Alfonso e dalla sig.ra B... Poi, per dar tempo a questi di mettersi in salvo, egli si permette di trattenere con la mano la regina, impedendole d'entrare e, in preda al maggior turbamento: - Maestà - le afferma, balbettando: - qui dentro non c'è la persona che Vostra Maestà sospetta... le assicuro...

Ma Donna Maria Cristina - „per lo meno - gli risponde, con un accento di supremo disprezzo - qui c'è un mezzano; ed i mezzani, la regina sa trattarli come si meritano: così..." - e accompagnando la parola col gesto, ella scaglia il suo portamonete sulla faccia del marchese; dà a questo uno spintone, e risolutamente penetra nella palazzina.

Inutile dire che, nel frattempo, gli amanti avevano avuto tempo di svignarsela, saltando da una finestra del pianterreno, nell'annesso parco e che, là dentro, la regina non trovò più alcuno. Ciò non impedì però che nella reggia si svolgesse, poco dopo, fra gli augusti coniugi, una violentissima scenata, al termine della quale, la regina, che adorava don Alfonso, finì per perdonare all'infedele, ma imponendogli l'immediato congedo del marchese di Gozalvez.

In quella sera stessa, difatti, il marchese riceveva da Alfonso XII una lettera in seguito alla quale non osò mai più presentarsi a Corte. Da quel giorno cominciò la decadenza.

DIETA ISTRIANA.

Capodistria 8.

Presidente il Capitano provinciale dott. Campitelli, si tenne oggi la quinta seduta della Dieta. Avevano scusata la loro assenza gli onor.i Marchetti e Franzin.

Il Capitano provinciale presenta fra altro la relazione (a stampa) sui conti consuntivi pro 1901 del fondo scolastico provinciale e del fondo pensioni per i maestri delle scuole popolari dell'Istria e una petizione della Podestaria di Castua per sussidi allo scopo di riattare certe strade nel Comune.

Una famosa nomina.

Polesini interpella il Governo sulla nomina del maestro postale per Mompaderno. Per questo posto si era messa in competenza persona adatta che conosce tutte le così dette lingue del paese. Fu prescelto invece certo Iskra, battagliero agitatore di parte croata, segretario di vari sedicentisi consorzi agricoli croati, licenziato da maestro di scuola popolare perchè involuto in un processo per illecita mediazione di emigrazione. La preterizione del primo candidato riesce tanto più ingiustificata in quanto il prescelto non conosce l'italiano. L'interpellante chiede ragione al Governo di questa evidente partigianeria.

Per la marina libera.

Zarotti presenta una mozione con cui si incarica la Giunta dei passi opportuni affinchè a tempo debito sia rinnovata la legge sulle sovvenzioni alla marina mercantile e affinchè la nuova legge sia informata a principi meglio rispondenti allo scopo di sollevare efficacemente le condizioni della marina che deve lottare con le marine di altri Stati sovvenzionate in maniera più larga.

La mozione sarà pertrattata nella prossima seduta.

Elezioni.

Esaurite, relatore l'on. Vareton, parecchie istanze di sussidi e graziali, la Dieta procede dopo una relazione dell'on. Rizzi per la Commissione politico-economica, a varie elezioni suppletorie per le commissioni provinciali per l'imposta industriale e l'imposta sulla rendita personale.

Riescono eletti: nella commissione provinciale per l'imposta industriale quali membri Cristoforo Cossovel di Giorgio (Pola) e Marco U. Martinolich (Lussinpiccolo); quali sostituti Luigi Comisso (Pisino), Giovanni Depangher di Giov. (Capodistria); nella commissione provinciale di appello per l'imposta personale a membri effettivi per l'intera Dieta il dott. Innocente Chersich (Cherso) e Sebastiano Sbisà (Parenzo); per il grande possesso a membro il dott. Giuseppe Bubba (Pirano) e a sostituto Angelo Stiglich di Apriano; per la curia delle città e borgate e per la Camera di commercio a sostituto l'on. Andrea Davanzo (Cittanova); per la curia dei comuni foranei a membri Carlo Siscovich e Paolo Tomasich, a sostituti Giuseppe Curellich e Antonio Rados.

Parva favilla.

La relazione sulla domanda di un diurnista della Cancelleria provinciale per la venia degli studi necessari ad ottenere un posto definitivo, suscita una inattesa discussione politica.

Rizzi, relatore della Commissione politico-economica, propone che la supplica sia deferita alla Giunta, affinchè vi corrisponda con eventuale riflesso alle circostanze che parlano in favore del supplicante.

Laginja parla dapprima in islavo, fra rumori, dichiara poi in italiano che la minoranza voterà in favore della proposta. Coglie l'occasione per invitare la Giunta a raccomandare agli impiegati di cancelleria di apprendere a poco a poco la lingua slava, sia l'uno o l'altro dei dialetti slavi parlati nell'Istria, il croato o lo sloveno. Giacchè ha la parola, protesta contro l'agire dei segretari dietali, che nel fare lo spoglio delle schede nelle elezioni poste al precedente punto dell'ordine del giorno, dichiararono incomprensibili i nomi dei candidati scritti sulle schede in islavo dai deputati della minoranza. Un *modus vivendi* fra noi in Dieta - dice l'oratore - non sarà possibile finchè e maggioranza e minoranza non avranno proclamata e messa in pratica la totale eguaglianza delle due lingue parlate nella provincia.

Ventrella, segretario, risponde che egli e il suo collega Vareton non ebbero a dichiarare incomprensibili i nomi dei candidati della minoranza che erano invece molto evidentemente scritti sulle schede; ebbero invece a dichiarare di non poter fungere il loro compito di scrutatori delle schede, „perchè sui pezzi di carta che furono ritenuti per le schede dei deputati slavi, erano scritte oltre ai quattro nomi, anche altre parole in una lingua che non è nè la lingua della Dieta, nè dei segretari, i quali non potevano sapere se quelle cedole corrispondessero all'oggetto della elezione in corso o vi corrispondessero in forma legale, senza limitazioni o condizioni che rendessero irrita la elezione. Per questo dichiararono i segretari alla presidenza di non essere in grado di fungere il loro munere per le predette schede.

Rizzi fa presente all'on. Laginja che il Regolamento per gli uffici provinciali dà già la preferenza a candidati che conoscano qualcuno dei dialetti slavi. Sta il fatto che in ogni sezione degli uffici giutali c'è qualche impiegato che uno o l'altro di questi dialetti conosce.

In quanto al *modus vivendi*, Rizzi osserva che non si può artificialmente portare i deputati italiani alla conoscenza dello slavo, mentre le condizioni di fatto esistenti nella provincia non ne fanno loro sentire il bisogno. Finchè ciò non avvenga (voci: speriamo, mai), finchè le condizioni di fatto non costringano gli italiani della provincia ad apprendere lo slavo, il che, spera, non avverrà tanto presto quanto mostra di credere l'on. Laginja, sino a quel giorno gli italiani impiegheranno il loro tempo ad apprendere altre lingue più direttamente e largamente utili. (Bene, approvazioni).

Laginja replica fra l'ilarità dei deputati e del pubblico, ammettendo una certa superiorità della cultura italiana, - ribattuto da Rizzi, cui aveva attribuito giudizi dell'oratore non fatti, sul livello civile delle varie stirpi coabitanti nella regione.

Esaurito l'incidente, la proposta riguardo la supplica del diurnista è accolta con una modificazione proposta dall'on. Chersich e accettata dal relatore.

Si accorda quindi una sovvenzione di cor. 100 al Comitato centrale per la tutela degli interessi agricoli e forestali all'atto della conclusione dei trattati di commercio.

Birra e vino.

Rizzi presenta e svolge ampiamente una proposta d'urgenza invitante la Giunta a imprendere i passi opportuni presso il Governo affinchè decampi dall'intendimento espresso di ridurre la addizionale alla tassa sul consumo della birra per parte dei comuni a corone 3.40 o 3.20 e ad ottenere l'autorizzazione per i comuni di elevare quest'addizionale sino alle 5 cor. per ettolitro.

L'oratore si richiama a precedenti voti della Dieta, esplica i danni e gli imbarazzi che agli erari comunali arrecherebbe la misura minacciata dal Governo, il quale si farebbe con ciò alleato della concorrenza spietata che la birra fa al vino, prodotto indigeno, in una forma e con una gravità che non possono non provocare proteste e non imporre provvedimenti di tutela per i bilanci dei Comuni e l'economia della precipua industria agricola del paese.

Dopo l'ampia ed applaudita motivazione, la proposta Rizzi è accolta ad unanimità.

La nuova ferrovia istriana.

Tomasi presenta una proposta con cui s'invita il Governo a voler prontamente disporre l'opportuno acchè la ferrovia Trieste-Parenzo venga messa in grado di corrispondere appieno tanto dal lato tecnico, quanto dal lato finanziario, mediante toglimento dei già riscontrati difetti, mediante esecuzione dei lavori necessari nei punti più difficili o pericolosi, con l'introduzione di un terzo treno giornaliero fra Parenzo e Trieste e viceversa, con tariffe più basse per merci e passeggeri.

La mozione sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

La strada erariale Trieste-Istria.

Belli svolge con ampie motivazioni, e la Dieta unanime approva, la proposta, da noi già riassunta, circa il porto di Capodistria. Lo stesso oratore svolge quindi la sua mozione circa i lavori alla cui esecuzione dovrebbe essere invitato il Governo, sulla strada erariale che da Trieste conduce nell'Istria.

L'oratore deplora che questa che è la unica via fra Trieste e l'Istria si trovi in condizioni indegne di uno Stato civile e pericolose. Mentre finalmente, a merito principale del Comune di Trieste, si provvede a togliere gli inconvenienti sul primo tratto nel territorio triestino, il Governo nulla fa per il resto, particolarmente per il tratto dal ponte sul Risano alla chiesa di Lazzaretto. Il ponte è quello eretto nel 1756, con fattura e larghezza insufficienti alle mutate esigenze. La strada è ogni anno inondata e ogni anno è causa di inceppamenti del movimento, di vittime, di pericoli. Mentre il Governo pretende l'impossibile dai Comuni in ogni campo, e anche in fatto di strade, dà poi sì tristo esempio con una strada erariale di tale importanza (applausi).

Anche questa mozione è accolta ad unanimità.

Condizioni incredibili.

Sbisà, nel dar ragione della sua proposta per un edifizio erariale ad uso del Giudizio distrettuale di Parenzo, espone le condizioni veramente incredibili in cui si trovano ora in quella città gli uffici erariali. Noi ne abbiamo tenuto parola diffusamente quando se ne occupò al Parlamento di Vienna l'on. Polesini.

La mozione è accolta a voti unanimi.

L'Istituto agrario.

Tomasi, assessore, legge un'esauriente relazione del direttore dell'Istituto agrario provinciale dott. Cucovich sulla riorganizzazione dell'Istituto agrario e dell'annessa scuola pratica. La relazione, su proposta dell'on. Bartoli appoggiata dall'on. Sbisà, è ceduta alla Giunta perchè la faccia oggetto di studi e di eventuali proposte alla Dieta.

La seduta è quindi levata. Prossima seduta giovedì a ore 10.

Siamo interessati di rilevare che, contrariamente a quanto annunzia nell'ultimo numero, la consorella di Parenzo, la Dieta non ha ancora pertrattate, tanto meno approvato le proposte già tali circa il tronco ferroviario Parenzo-Canfanaro. Quelle proposte, come fu da noi rilevato ieri, sono ancora allo studio della competente Commissione dietale.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARII.

Dieta di Trieste. Ecco l'ordine del giorno della IV seduta della Dieta che avrà luogo stasera alle 7:

1. Lettura del P. V. della III seduta — 2. Progetto di legge con la quale si ne introdotto un nuovo Regolamento edilizio per la città-provincia di Trieste.

Qualora la discussione della legge edilizia non venisse esaurita in questa seduta la trattazione continuerà domani od eventualmente venerdì 11 corr. sempre alle pom.

Consiglio municipale. Il Consiglio municipale tenne iersera l'annunziata seduta segreta, sotto la presidenza del II vicepresidente Edgardo Rascovich presenti 29 consiglieri.

Avevano scusato la loro assenza gli Benussi, Gairinger, Ribar, Valerio e Venezian.

Furono deliberate le seguenti disposizioni relative al personale insegnante del Comune:

Il dirigente alla civica Scuola popolare in via dell'Istria, Edoardo Taucer, dietro sua domanda, è traferito nella stessa qualità alla civica Scuola in via Donadoni.

A dirigente della civica Scuola in ... dell'Istituto è nominato il maestro Eugenio Morelli; a dirigente della civica Scuola di fondazione Elio bar. Morpurgo il maestro Luigi Bonetti.

A catechista della civica Scuola reale superiore è nominato il catechista delle civiche scuole popolari e cittadine don Giusto Tamaro.

Il reggente la civica Scuola popolare di Basovizza, Giuseppe Pertot, è trasferito col p. v. anno scolastico alla civica Scuola popolare di Roiano, in qualità di maestro di I categoria.

La maestra Maria Kutianski è trasferita, in seguito a sua domanda, dalla civica Scuola popolare di Cattinara a quella di Roiano.

La sottomaestra Giovanna Sanzin è nominata maestra effettiva di II categoria presso la civica Scuola popolare di Opicina.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Raccolte in casa Kers, festeggiando Argante, cor. 3.04.

La direttissima Trieste-Roma. A completamento della notizia data nel „Piccolo" di ieri, rileviamo che la Commissione ferroviaria permanente della Camera di commercio si adoprerà affine di ottenere che il treno accelerato in partenza da Venezia alle 9.50 sia trasformato in celere per abbreviare maggiormente il percorso fissato in ore 17.05. In proposito dobbiamo rilevare che il treno arriva a Roma alle 23.25 e non alle 22.50 come fu stampato ieri per errore.

Il transito delle merci a Trieste nel decorso mese. Dal prospetto statistico della Camera di Commercio rileviamo che il movimento complessivo delle merci arrivate e spedite da Trieste con ferrovia nel decorso giugno fu di 1.311.053 quintali contro 1.192.129 quintali, movimento del giugno 1901. Si ebbe quindi un plus di 118.924 quintali, di questi 53.811 spettano all'importazione e 65,113 all'esportazione.

Una maggiore importazione si ebbe negli zuccheri, nelle terre e minerali, carta, granone, avena, carbone fossile. Una minore importazione la si ebbe nelle farine, ferro in barre, carbone di legno, birra, cemento, alcool ecc.

Una maggiore esportazione la si ebbe in carbon fossile e coaks, cotone, riso, caffè, ferro e acciaio, vino, olii minerali, pellami, frutta fresche e pietra greggia.

Una minore esportazione la si ebbe in erbaggi, iuta, granone, piombo.

Ginnasio Comunale Superiore. Gli esami di maturità si tennero in questo istituto nei giorni 5-8 del corrente mese, sotto la presidenza dell'ispettore scolastico provinciale prof. Ravalico. Vi assistettero il Podestà avv. Sandrinelli, i consiglieri municipali avv. Costellos e avv. Cambon, il direttore degli uffici municipali dott. Artico, e l'assessore dottor Slocovich.

Dei 23 candidati, tutti scolari pubblici dell'istituto, ammessi all'esame, cinque furono dichiarati *maturi con distinzione* e cioè i signori Remigio Balloch da Udine, Emilio Bidoli, Sergio Dompieri, Alberto Glanzmann e Guido Voghera, tutti da Trieste; 14 furono dichiarati *maturi*, e cioè Virgilio Anasipoli, Silvio Battistella, Giorgio Danese, Riccardo Finzi, Giacomo Furlani, Guido Guastalla. Umberto Guastalla, Giacomo Jachia, Riccardo Libleia, Attilio Tamaro, Vincenzo Zencovich, tutti da Trieste, Ugo Harabaglia da Pisino e Francesco Zaratin da Sanvincenti.

Tre dovranno ripetere l'esame in una materia, dopo le vacanze, ed uno fu dichiarato *non maturo*.

Un lutto fra i capitani del Lloyd. Il 2 corrente il piroscafo „Austria" al comando del capitano Antonio Fellner, in viaggio di ritorno da Kobe per Trieste, partiva da Aden diretto a Suez. Durante la traversata del Mar Rosso, il comandante cap. Fellner ammalò gravemente, e a malgrado delle solerti cure del medico, il giorno 5, poche ore prima dell'arrivo a Suez, il povero capitano cessava di vivere.

La salma composta nella sua cabina, che fu ornata di piante, rimase colà fino all'arrivo a Suez, ove, dopo esaurite le

---

pro ed allegrissimo il ricordo di questo inatteso canonicato.

La lettura di Maria Rosa Guidantoni. La stagione non è certamente propizia alle conferenze. Tuttavia un numeroso uditorio, armato di cortesia e di ventagli, accorse ieri al meriggio alla lettura, fatta da Maria Rosa Guidantoni, di un brano di prosa dannunziana, e cioè del *Santuario di Casalbordino*, splendida descrizione realista, che costituisce una delle parti più belle e più ar-

vitò a rincasare immediatamente. L'ammonito, un giovane contadino sui venti anni, apparentemente forastiero, dichiarò al funzionario che egli non si azzuffava coll'individuo fuggito, ma che voleva costringerlo a restituirgli il denaro che colui gli aveva preso. Disse di chiamarsi Bartolomeo Betz, di 22 anni, da Vernico e di essere arrivato dalla Baviera dove era stato a lavorare. Nel pomeriggio si era imbattuto in quattro individui a lui sconosciuti i quali dopo avergli pagato qual-

SCIARADA.

Finale scopo di parer più bella
Di perle e di *total* s'orna la Nice
Ma una segreta voce in *un* le dice:
Di piacer la maniera non è quella,
Perchè la vanità è una brutta bestia
E molto pregio ha invece la modestia.
Ort.

Spiegazione del giuoco precedente:
MAL-IN-TE-SO.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato co' tipi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

formalità sanitarie portuali, il piroscafo venne ammesso a libera pratica. Finchè rimase a bordo, la salma fu pietosamente vegliata per turno dagli ufficiali tutti di coperta e di macchina e dall'equipaggio.

Il giorno 6 corrente, le spoglie mortali del capitano Fellner ebbero a Suez solenne sepoltura, e al funerale intervennero gli ufficiali e l'equipaggio dell'„Austria", e quelli di tutti gli altri piroscafi che erano in quel porto, come pure tutti gli impiegati dell'Agenzia lloydiana. Al cimitero furono pronunziati commoventi discorsi.

Il capitano Antonio Fellner era uno dei più vecchi comandanti del Lloyd; era nato a Fiume nel 1845, e dopo aver comandato alcuni grandi velieri, il 14 novembre 1871 entrava a far parte dei capitani lloydiani. Il 1. novembre 1893 veniva promosso a comandante di prima classe. In circa 31 anno di servizio, grazie alla sua capacità e bravura nel disimpegno del suo ufficio, aveva saputo guadagnarsi l'estimazione generale.

Il capitano Fellner aveva assunto il comando dell'„Austria" fin dal primo viaggio che questo nuovo piroscafo ebbe a compire.

Da Suez a Trieste, il comando del piroscafo fu tenuto dal secondo capitano Vito Camenarovich.

Un successo italiano in Dalmazia. Ci telegrafano da Zara: Nelle elezioni per la Camera di commercio di Zara riuscirono eletti 14 italiani e 4 serbi. Quest'ultimi conservarono i loro seggi. Gli italiani ne conquistarono due nuovi perduti dai croati nel distretto elettorale di Sebenico.

Biblioteca popolare circolante. Dovendosi procedere all'annuale controllo dei libri, il Comitato avverte i lettori che la Biblioteca, venerdì 11 corr., rimarrà chiusa.

Per rendere più regolare e sollecito il lavoro di controllo, il Comitato fa calda raccomandazione ai detentori di libri, per i quali il termine, stabilito dal Regolamento, è di già scaduto, di volerli restituire entro oggi, nelle ore d'ufficio, cioè dalle 6 alle 9 pom., in via Parini, edificio scolastico, pianoterra.

— Pervennero in dono, alla Biblioteca popolare circolante, dal signor Vivante 3 volumi.

Nuova linea Trieste-Rimini Il piroscafo italiano „Ravenna" che è adibito ai viaggi settimanali tra il nostro porto e Ravenna, ha iniziato durante la stagione estiva la toccata del porto di Rimini dove da Trieste si arriverà in dieci ore.

Nuovo perito giurato. Il negoziante sig. Giacomo Oumar fu nominato perito giurato in pesce fresco, salato, affumicato e generi affini.

Servizio pubblico in concorso. Alla segreteria della Camera di commercio è ostensibile una comunicazione riguardante un concorso per la concessione d'un provvedimento d'acqua per la città di Crajova (Rumenia).

Convegni sociali. Il club famigliare „Calliope" terrà, la sera di sabato 12 corr., un concerto vocale-istrumentale, nel Restaurant ex Berger sotto il castello. Nel giardino sonerà la banda cittadina diretta dal maestro Iancovich; nel salone vi sarà trattenimento di varietà al quale prenderanno parte la coppia I. M. Ballig duettisti in miniatura, il macchiettista sig. Brunello e la coppia Veronica e Armando d'Azzurri duettisti comici. Daranno termine alla festa i soliti quattro salti.

Per i fornitori. Chi aspirasse a conseguire una fornitura di carta bianca in rotoli per la fabbricazione di marche da bollo spagnuole, può ricevere maggiori informazioni alla segreteria della Camera di commercio.

Lo sciopero dei carradori, terminato. I lettori sanno già come questo sciopero, che tanto danno poteva recare al nostro commercio, sia stato felicemente risolto. Questo risultato, tanto migliore quanto più è giunto rapido e inatteso, è dovuto alla felice iniziativa di alcune egregie persone e alla buona volontà spiegata da tutte le parti.

L'esito infruttuoso della conferenza di domenica aveva bruscamente interrotto le trattative fra l'imprenditori di trasporti e i negozianti e speditori, e questo stato di cose sarebbe potuto durare a lungo, se qualcuno non s'incaricava di ristabilire il contatto fra le due parti. Fu l'imprenditore signor A. K. che di propria iniziativa compì questo passo decisivo; egli si recò dal cav. Xydias, suo cliente, e ottenne ch'egli avesse col presidente degli imprenditori, signor Maitzen, un colloquio, nel quale furono gettate le basi di quell'accordo, che fu poi concluso nell'adunanza dei commercianti tenutasi alle 11 nella sala maggiore di Borsa.

Come si sa, fu approvata una tariffa provvisoria che avrà vigore per 8 giorni, e nel frattempo una commissione composta di tre imprenditori e tre commercianti, presieduta dall'ispettore industriale, ing. Coglievina, dovrà compilare la tariffa definitiva.

Questa commissione, che per parte dei commercianti è composta dei signori cav. Xydias, Pepeu e Castelbolognese, inizierà oggi stesso i suoi lavori.

★

I carradori scioperanti si raccolsero tutti alle 10 ant. alle „Sedi riunite" in attesa del loro comitato che conferiva in un caffè con il comitato degl'imprenditori. A mezzodì il comitato ritornò alle Sedi e l'operaio Borri comunicò che gl'imprenditori concedono cor. 18 settimanali per carri ad un cavallo e cor. 22 per quelli a due cavalli. Considerato che i carradori avevano chiesto rispettivamente cor. 18 e cor. 24, non vi è diminuzione che per quest'ultima domanda. In compenso gl'imprenditori concedono - cosa non domandata - il pagamento di una corona in caso d'ispezione dalle 2 alle 6 pom. delle domeniche.

Per l'eventuale lavoro alla domenica gli operai avevano chiesto cor. 5; gl'imprenditori ne accordarono 4. Tutte le altre domande furono accettate. Si fece soltanto eccezione su qualche punto, come ad esempio, per il caso in cui il carico di un carro sorpassasse di un quarto d'ora l'orario stabilito, i carradori non avranno diritto al pagamento dello straordinario. Questo diritto sussisterà soltanto nel caso che la durata del carico oltrepassasse la prima ora intera. Inoltre che il pagamento delle mercedi avvenga non più tardi delle 11 ant., della domenica.

Queste concessioni gl'imprenditori le fecero per iscritto con la firma di tutti, e con la clausola che abbiano valore fino al 19 corrente, dipendendo la loro continuità delle concessioni che verranno fatte dai negozianti agl'imprenditori.

Il comitato degli scioperanti, valendosi dei pieni poteri avuti dall'assemblea, accettò queste condizioni considerando che altrimenti, oltre al danno che ne risentirebbero gli stessi carradori, ne soffrirebbe il commercio, e molte altre categorie di operai sarebbero ridotte all'inattività per la mancanza del carreggio.

Qualcuno dei convenuti non si mostrò soddisfatto della decisione presa dal comitato, ma dopo che il presidente di questo e il sig. Kopac ebbero parlato, tutti si convinsero e l'assemblea votò all'unanimità la ripresa del lavoro per stamane.

Parecchi degli scioperanti rioccuparono i loro posti già nel pomeriggio di ieri, sicchè alcune ditte poterono sbrigare il lavoro più urgente.

★

In rapporto alle osservazioni da noi fatte ieri al contegno tenuto dagli imprenditori di trasporti nella conferenza di domenica alla Camera di Commercio, un imprenditore ci prega di rilevare che ad essi imprenditori era impossibile accettare il componimento provvisorio loro offerto in quella circostanza, perchè esso avrebbe avuto per effetto di accordare ai loro dipendenti delle migliorie senza alcun carattere di stabilità, le quali forse avrebbero dovuto essere parzialmente ritirate, dopo conseguito l'accordo definitivo che si cercava; cosa questa che sarebbe stata sicura fonte di nuovo malcontento fra i carradori.

Noi accogliamo questa dichiarazione di un imprenditore, che ha fatto appello alla nostra imparzialità per vederla pubblicata, e non vi aggiungiamo neppure una parola di nostro, ben lieti che la cessazione dello sciopero tolga ogni valore ed opportunità alla polemica su questo argomento.

Arresto di uno scioperomane. La ditta Klasing e Comp., dovendo far lavare una quantità di spugne, ieri nel pomeriggio incaricò il suo magazziniere di assumere all'uopo un bracciante avventizio. Il magazziniere, signor Giovanni Ferda, assunse infatti il bracciante Antonio D., abitante in via Pondares, il quale però, quando apprese che, causa la mancanza di carri a cavalli, bisognava trasportare alla riva le spugne con un carro a mano, dichiarò che voleva avere 80 centesimi in più di quanto la ditta era solita di pagare. Al magazziniere non convenne tale condizione, perciò, licenziato il D., assunse un altro bracciante. Quando gli uomini giunsero col carico alla riva Grumula, furono avvicinati dal D., il quale, rimproverandoli di lavorare per troppo esigua mercede, tentò di indurli ad abbandonare il lavoro. In seguito a ciò il D. fu arrestato.

Strascichi d'una rapina. Come a suo tempo abbiamo narrato, domenica sera una guardia condusse dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor un giovane contadino che aveva sorpreso mentre si azzuffava con un altro individuo riuscito a fuggire. Il giovane, che si qualificò per Bartolomeo Betz, di 22 anni, da Vernico, disse di essere arrivato nella giornata dalla Baviera per presentarsi al comando militare, essendo soggetto alla leva. Aggiunse che nel pomeriggio si era imbattuto in quattro individui a lui sconosciuti, i quali, dopo avergli fatto tracannare qualche bicchiere di vino, lo avevano condotto, con una vettura, fuori di città.

Durante il tragitto i quattro individui gli si erano gettati addosso e lo avevano derubato del portamonete contenente 30 corone, dell'oriuolo e della catena, nonchè dei suoi documenti.

Alla mattina seguente il Betz fu consegnato al comando militare, e l'ufficiale di polizia Titz iniziò gli opportuni rilievi per vedere se il contadino avesse detto la verità.

Il Betz infatti non aveva mentito. Ieri mattina alle 9, il funzionario riuscì a scovare uno dei ladri e cioè il facchino Carlo S., di 44 anni, da Postumia, sfrattato da Trieste.

Il tizio non volle palesare il nome dei suoi compagni.

Fu accompagnato agli arresti di via Tigor.

Oggetti rinvenuti. Giorgio Starj, abitante al N. 79 di Barcola, depositò ieri all'ispettorato di quella località un anello d'oro, rinvenuto sulla strada.

Rimesso in libertà. Il liquorista sig. Nicolò Giannopulo, che era stato arrestato in seguito allo scoppio di un piccolo incendio nel suo magazzino di deposito in via Nuova N. 5, fu rimesso ierlaltro in libertà. Il giudice della Commissione agl'istantanei, dott. Candotti, dopo praticati diligenti rilievi, non trovò materia per procedere in confronto del sig. Giannopulo.

La scomparsa di un ragazzo dall'ospedale. La villica Maria Sabatz, dimorante a Portole venne a Trieste ieri mattina per recarsi a prendere il proprio figlio Antonio d'anni 9 e mezzo che dalle feste di Pentecoste si trovava degente nella settima divisione dell'ospedale per una malattia della pelle. Appena sbarcata la donna si recò in quell'istituto dove apprese che il giorno precedente, verso le 12 mer. il ragazzo era fuggito dallo Stabilimento. La Sabatz che non ha alcun parente a Trieste, non potendo imaginare nemmeno lontanamente dove il figlio potesse essersi recato, denunciò la misteriosa fuga alla Polizia.

Il ragazzo come abbiamo detto ha nove anni e mezzo, è di statura media, biondo, pallido e cammina zoppicando.

Un vecchio satiro. Una inquilina di una casa di via della Tesa, scendendo le scale, ierlaltro, nel pomeriggio, udì il suo vicino Luigi G., di 73 anni, muratore, chiamare nella stanza al quinto piano la figlia dell'inquilina Maria G., una ragazzina di 9 anni, a nome Valeria.

La piccina abbandonò i suoi balocchi e salì nella stanza del vecchio che rinchiuse l'uscio dietro di sè.

La vicina, allora, sospettando qualche cosa di male, salì le scale pian pianino e si mise ad origliare alla porta. Dopo qualche secondo, udì la ragazzina che pregava il vecchio di lasciarla stare, e pochi istanti dopo la udì prorompere in pianto.

La donna gridò e in un attimo tutti i vicini furono sulle scale. Quando i sopravvenuti seppero di che cosa si trattava, diedero sfogo alla loro indignazione gridando contro il vecchio satiro una caterva d'epiteti uno più ingiurioso dell'altro. E qualcuno fece anche di più: si recò a chiamare le guardie, le quali condussero l'immondo vecchio al commissariato del rione, da dove fu poi tratto agli arresti di via Tigor.

Figlio modello. Alcuni giorni or sono Elena Erbis, di 53 anni, abitante in via del Molin a vento N. 60, dovette ricorrere alla Guardia medica per la cura di alcune lesioni riportate in seguito a percosse avute dalla nuora. Ieri nel pomeriggio ella dovette di nuovo ricorrere alla suddetta istituzione perchè venuta a parole col proprio figlio era stata da lui percossa ed aveva riportato parecchie contusioni al costato sinistro e una ferita alla guancia destra. Il medico di turno le prestò le cure opportune.

Donne percosse. Virginia Zeriau, di 22 anni, abitante in via Ponziana, ieri, alle 6 e mezzo, ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni all'avambraccio destro che disse aver riportate per mano altrui.

*** Un'altra donna che dovette ricorrere alla suddetta istituzione fu Anna Partenio, di 38 anni, abitante in via del Solitario. Era stata anch'essa percossa ed aveva riportato alcune contusioni alla gamba destra ed all'orecchio. Dal medico di turno ottenne le cure opportune.

Rissa e ferimento. Ieri sera verso le otto nell'osteria „Al Fornaio" in via del Farneto, una comitiva di giovanotti incominciò a giocare alle boccie. Durante il giuoco, il bracciante Antonio Jedersich, di 28 anni ricevette da uno dei compagni uno spintone, e ritenendo che questo fosse stato dato maliziosamente, gliene diede, a sua volta, un altro facendolo cadere addosso ad un terzo giocatore, il quale perdette l'equilibrio e cadde a terra. Questo incidente indispose quanto mai la comitiva ma dopo un breve scambio di parole i giovanotti continuarono a giocare.

Terminata la partita uscirono e si recarono nell'osteria „Alla postiera" sita nella stessa via.

Mezz'ora dopo però, alcuni della comitiva, e, fra questi, quegli che era stato gettato a terra, uscirono sulla strada e, dopo aver confabulato alquanto fra loro, chiamarono fuori anche il Jedersich e quando questi comparve, gli si avventarono contro e lo percossero. Al trambusto accorsero le guardie, che riuscirono ad arrestare due dei percotitori.

Lo Iedersich, che aveva cinque ferite di punta e di taglio - una alla nuca, una all'occipite, due alla scapola sinistra ed una al braccio sinistro - fu accompagnato all'ispettorato vicino, dove fu poi medicato da un dottore accorso dalla Guardia medica, il quale consigliò il ferito di ricorrere all'ospedale, ma quegli vi si rifiutò ostinatamente.

Tutti e tre allora furono condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor. I due arrestati si qualificarono per Enrico Ienco, di 22 anni, bracciante, abitante in via San Marco N. 19, e Francesco Paucich, di 19 anni, operaio, abitante in via Pietro Nobile N. 2. Benchè negassero, furono trattenuti in arresto. Il ferito più tardi si decise ad entrare all'ospedale.

Rissa a Servola. Sulla rissa avvenuta l'altra sera a Servola e da noi raccontata ieri, abbiamo questi particolari:

Nell'osteria di Nicolò Stradiot si trovava il trippaiuolo Riccardo Comsach, di 27 anni, abitante al N. 220 di quella località. Verso le 6 pom. entrò nel locale Giovanni Luchessich, abitante al N. 225, il quale prese posto al tavolo del Comsach. Dopo aver chiacchierato per un po', i due incominciarono a giocare e nel gioco trovarono motivo d'alterco. Il Luchessich scagliò un bicchiere contro il suo avversario cagionandogli alcune ferite e contusioni alla faccia. Il feritore fu arrestato ed il Comsach fu accompagnato presso il medico distrettuale di Servola, dott. Laurinsich, il quale gli prestò le prime cure e poi lo fece condurre all'ospedale.

Sasso feritore. Ieri, verso le 7 pom., il fanciulletto di 7 anni Federico Goetz, abitante in via Pondares, giocando nei pressi della sua abitazione, fu colpito al capo da un sasso lanciatogli da un altro ragazzo e ne riportò un ematoma e una contusione.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Dopo tre giorni. Il maniscalco Giovanni Comel, di 34 anni, abitante in via degli Armeni, tre giorni orsono in una rissa ricevette un potente pugno alla guancia sinistra. Benchè quel pugno gli avesse fatto abbastanza male, non pensò affatto di ricorrere alla cura medica se non ieri sera alle 10, e il dottore di turno gli riscontrò tre ferite alla guancia sinistra e gli prescrisse le cure necessarie.

Sorvegliate i bimbi. Ieri sera, verso le 9, il piccino Giordano Bruno Maldini, di due anni e mezzo, nella propria abitazione in via della Guardia N. 4, tenendo un bicchiere in mano cadde a terra. Il bicchiere andò in frantumi e il ragazzino ne riportò una ferita al polso destro. Fasciato alla meglio, fu portato alla Guardia medica, dove il dottor Senigaglia constatò che la ferita aveva leso un tendine, e gli estrasse un pezzetto di vetro. Dopo avute le cure opportune, il poverino fu ricondotto a casa sua.

*** Ieri sera alle 10 dovette essere portato alla Guardia medica il fanciulletto Marcello Fabris, di due anni, abitante in via Fabio Severo N. 26, il quale aveva riportato, non si sa bene in qual modo, una ferita al basso ventre.

Infedeltà. Carlo Nichetto, oste a Montebello, denunciò lunedì mattina all'ispettorato di S. Giacomo che la sera precedente il cameriere Vittorio M., abitante in Rozzol, si era allontanato furtivamente dal locale, trattenendosi l'importo di 90 corone incassate durante la giornata. In seguito a tale deposizione del Nichetto, l'altra sera il M. fu condotto in via Tigor.

Furterelli. Il calzolaio Alessandro Lisi, portinaio della casa N. 1 di via delle Ombrelle, fu derubato ieri nel pomeriggio di un paio di stivaloni del valore di 14 corone, che aveva posto in mostra nell'atrio della casa.

*** Il signor Giovanni Perussovich, proprietario del trabaccolo „Buon padre", attualmente ormeggiato nel Canale, denunciò ieri alla Polizia che ierlaltro nel pomeriggio, mentre dormiva, un ignoto ladro si era introdotto a bordo e lo aveva derubato di un paio di stivali del valore di 12 corone.

*** Caterina Bregant, cameriera presso una famiglia abitante in via S. Giovanni N. 3, denunciò ieri alla Polizia che in questi giorni era stata derubata di una collana d'oro, di un oriuolo d'argento e di una medaglia di metallo che teneva nel cassetto di un armadio nella sua camera.

Frombolieri per vendetta. L'operaio Giuseppe E., abitante in via del Molin a vento, in questi giorni, per questioni famigliari, ebbe un alterco con la propria madre. I suoi fratelli Giovanni e Carlo, il primo di 20 ed il secondo di 14 anni, ritenendo che il fratello si fosse comportato male verso la loro genitrice, ieri, nel pomeriggio, decisero di recarsi da lui a rimproverarlo. Strada facendo i due figlioli cambiarono opinione e, invece di recarsi a questionare col loro fratello maggiore, risolsero di punirlo. Raccolsero cioè da terra alcune pietre e le scagliarono contro la finestra della sua abitazione. Sopraggiunsero però due guardie e i due frombolieri furono arrestati.

Durante il lavoro. Antonio Poser di 46 anni, bracciante, abitante in via della Fabbrica N. 4, ieri nel pomeriggio, accudendo al proprio lavoro riportò alcune contusioni al piede destro e la distorsione del medesimo.

Il manovale Luigi Starè di 20 anni, abitante in via della Tesa. ieri alle 4 p., lavorando cadde all'indietro e riportò alcune escoriazioni e contusioni al dorso.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Cadute. Valentino Oumar, di 21 anni, contadino. abitante al N. 433 di Scorcola, ieri mattina cadendo in campagna, riportò una ferita al capo.

Ieri verso le 7 pom., il ragazzino di 10 anni Felice Raseg, abitante in via Geppa N. 1, giocando, cadde e riportò una ferita al capo e la probabile frattura del radio sinistro.

Per le cure del caso ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ieri, nel pomeriggio, il ragazzo di 13 anni Umberto Brandolin, abitante in via del Sapone, riportò accidentalmente alcune escoriazioni all'ascella sinistra.

Accompagnato alla Guardia medica, vi ottenne le cure più urgenti.

Antonia Duncovich, di 58 anni, abitante in via Madonna del Mare N. 12, ieri, maneggiando un coltello, riportò una ferita di punta alla mano destra.

Il fanciulletto di 5 anni Riccardo Ceschia, abitante in androna del Forno N. 2, con un'arma da taglio riportò accidentalmente una ferita alla mano.

In una casa di via Donota, ieri, parte del soffito crollò e andò a cadere sul capo del piccino di un anno e mezzo Mario

Zernitz, il quale ne riportò alcune escoriazioni al capo.

Ricorsero per le dovute cure all'ambulanza dell'„Igea".

Corrispondenza aperta. — *Abbonato.* La via più breve per recarsi a S. Martino di Castrozza è con la ferrovia fino a Feltre, via Treviso, quindi con carrozza per Primiero a S. Martino di Castrozza. — *Curiosi.* Per l'inaugurazione della ferrovia elettrica Trieste-Opicina si attende entro il mese la Commissione ministeriale di collaudo. — *Amalia Z.* Trieste-Genova II classe, diretto, L. 55.15; III classe, omnibus, L. 32.05. — *A. S. Maestra.* Da Trieste a Trento è preferibile la via di Verona-Ala. II classe, treni diretti, L. 36.25, III classe non è indicata. — *C. Cormòns.* Non ci consta che il Governo inglese favorisca l'emigrazione gratuita di lavoratori per l'Africa Australe. Sappiamo anzi che furono presi provvedimenti per frenare l'emigrazione, affinchè non divenga eccessiva. — *Letteratura.* 1) Il verbo *cèdere* non si può accentuare altrimenti che sulla prima *e*. 2) Anton Giulio Barrili - Genova. 3) Previdente. — *Massaia, Pola.* Il suo vestito di seta sul quale dopo la lavatura sono apparse le macchie gialle, sembrerebbe irremissibilmente sciupato; ella lo porti da un smacchiatore! — *Uova.* Non si è mai parlato di *uova* artificiali, bensì di incubazione artificiale, cioè di un sistema per far schiudere le uova senza il concorso della chioccia. — *Edelweiss.* L'ottone si lucida con una miscela d'olio d'oliva e tripolo finissimo quindi si lava con acqua e sapone e si asciuga con gran cura. — *Nella.* Un ameno luogo di villeggiatura nel Trentino e non eccessivamente frequentato da forestieri sarebbe Pinè, a breve distanza da Trento. — *Alessandro.* Quella macchia di grasso sulla pelle sparirà con la benzina. — *Tradito.* Il padre naturale è in obbligo di mantenere il figlio finchè questo sia in grado di provvedere da sè al proprio sostentamento; il matrimonio della madre con un terzo, non altera questo obbligo. — *Ammiratore.* Alcuni dentisti adoperano per attutire i dolori, durante l'estrazione d'un dente, l'etere invece della cocaina. — *Scommessa.* Ma naturalmente anche le tegoline e i piselli freschi sono legumi. — *Spes.* Massimo d'Azeglio aveva sposato in prime nozze Giulia, figlia di Alessandro Manzoni; passò poi a secondi voti con Luisa Blondel vedova del fratello della prima moglie di Manzoni, Enrichetta Blondel. — *I. T.* 1) In Austria è impossibile. 2) Glielo avranno detto per ischerzo. — 3) A rigore, nell'esercito, l'inferiore che parla al superiore dovrebbe star sempre sull'«attenti», ma è naturale che, nei rapporti privati, gli ufficiali di grado diverso non compiano nè richiedano tale atto di rispetto.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 24.5°, ore 2 pom. 30.°. C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 764.2 — Oggi: Alta marea —.— ant., 3.29—11.48 p. — Bassa marea 6.36 ant., 6.6 pom.

Ogni giorno una. Un capo d'ufficio scopre che un impiegato si permette di fare a sua moglie una corte benissimo accolta.

Il superiore, nel suo sdegno coniugale, risolve di far dare al subordinato una promozione che lo sbalzi a duecento miglia di distanza.

— Come si deve motivare questa proposta di promozione? - chiede un segretario.

Il capo-ufficio sospira e risponde:

— Servizi speciali... in ore fuori d'ufficio!

Marina e Navigazione.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto il piroscafo del Lloyd „Almissa" da Metcovich con 46 pass.; il pir. a. u. „Sipan" da Bari e Spalato; e il brick ellen. „Panaiotti" da Gravosa.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Galatea" per Corfù, „Bucovina" per Costantinopoli; i pir. a. u. „Isea" per Metcovich, „Mathyas Kiraly" per Barcellona, „Abbazia" per Nuova York; e il bark ital. „Baccicin Revello" per Genova.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi.* „Nord" arrivò ieri mattina a Venezia da Ardrossan, „Perseveranza" da Calcutta proseguì il 7 da Aden per Suez, „Sofia Brailli" partì il 7 da Newcastle per Venezia, „Bathory" arrivò il 5 a Malaga da Fiume, „Orien" il 6 a Venezia da Newcastle, „Kolozsvar" partì il 5 da Braila per Rotterdam, „Arad" il 5 da Odessa per Swansea, „Szecheny" il 5 da Rotterdam per Cardiff, „Zichy" passò Gibilterra il 6 diretto a Fiume, „Stefania" passò il 6 Forte Spuria diretto a Venezia.

Il bark „Cattina", cap. Stipanovich, arrivò felicemente a Fiume da Barcellona.

Avviso ai naviganti. *Mar Rosso. Costa d'Arabia. Paraggi di Yenbo Mede sugli scogli Schermo e Thetis.* Sullo scoglio Schermo è stata costruita una meda consistente in una colonna in ferro, con base in muratura, sormontata da pallone, il tutto elevato a m. 9.1 sul mare.

Posizione appross.: Lat. 24° 04' 30" N. — Long. 37° 51' 30" E.

Una meda simile alla precedente, ma elevata solamente a m. 3 sul mare, venne costruita sugli scogli Thetis.

Posizione appross.: Lat. 23° 38' 50" N. — Long. 38° 01' 45" E.

I sinistri marittimi nel mese di maggio. Dalla consueta statistica pubblicata dal „Bureau Veritas" rileviamo che i sinistri marittimi avvenuti nel mese di maggio u. s. furono 107, e cioè 75 velieri e 32 piroscafi.

Divisi per nazionalità, i velieri erano: 2 germanici, 9 americani, 10 inglesi, 1 cileno, 3 danesi, 3 spagnuoli, 5 francesi, 1 greco, 2 olandesi, 13 italiani, 1 messicano, 9 norvegesi, 1 portoghese, 7 russi e 8 svedesi.

Fra questi 75 navigli sono compresi cinque bastimenti supposti perduti per mancanza di notizie.

I piroscafi erano: 3 germanici, 1 americano, 14 inglesi, 1 austriaco, 1 belga, 2 danesi, 1 spagnuolo, 1 giapponese, 3 norvegesi, 4 russi e 1 svedese.

Quattro di questi piroscafi si ritengono perduti per mancanza di notizie.

Le cause di questi naufragi sono per i velieri: 24 arrenati, 1 abbordato, 12 incendiati, 4 sommersi, 1 abbandonato, 28 condannati e 5 ritenuti perduti; per i piroscafi: 10 arrenati, 5 abbordati, 2 incendiati, 1 sommerso, 1 abbandonato, 9 condannati e 4 supposti perduti.

8 luglio.

Da GORIZIA.

Un irresponsabile. — Nel *Piccolo della sera* del 3 corr., sotto il titolo „O bori o te mazzo - Audace rapina" vi narrai del caso toccato al giovane Giovanni Kargler da Salcano, il quale, mentre in bicicletta si recava a Canale, era stato aggredito da un giovinastro che, minacciandolo nella vita, gli prese tutto il denaro. Arrestato poco dopo, l'aggressore, che era il contadino Giuseppe Simsich, di 19 anni, da Lag, fu posto a disposizione del Tribunale.

Doveva comparire dinanzi ai giurati nella scorsa sessione d'Assise, ma essendo sorto il dubbio che non fosse responsabile, fu posto sotto sorveglianza medica.

Apprendo ora che fu desistito da ogni persecuzione penale in suo confronto, appunto perchè dichiarato irresponsabile.

Una servetta ingegnosa. La domestica Giuseppina Ceretnik, d'anni 25, da S. Giorgio di Cilli, ch'era al servizio del primo tenente Hitteregger, abitante in via del Municipio N. 4, era stata licenziata in questi giorni, e perciò aveva rallentato alquanto il lavoro, decisa a godersi un po' d'ozio. Perciò si finse ammalata. Il padrone mandò a chiamare il dottor Knöpfermacher che trovò che la Ceretnik era sanissima. Vedendosi scoperta, la buona ragazza se la prese col medico, ingiuriandolo e poi lasciò „ipso facto" il servizio. Fu arrestata.

Da POLA.

Nomina. Il ministro del culto e dell'istruzione ha nominato il capitano Giovanni Schwalb di Pola membro corrispondente dell'Istituto Archeologico.

Scarto.

Da sottil freccia volante
Sol chi toglie consonante
Per virtude si procura
Geometrica figura.

Edienne

Spiegazione del giuoco precedente:
GIOVANE, GIOVA, VANE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 8 luglio, N. 152»

ASTE. Giud. distrett. Pirano. - Ist. Almerigo Fonda fu Vincenzo rapp. dall'avv. Ventrella 9 agosto incanto delle tenute c. t. u. p. t. 761 e c. t. 2 p. t. 797 di Pirano assieme alle pertinenze. Stima cor. 1365.80.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa dell'8. Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 670.25, Staatsbahn 699.—, Alpine 401.— - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 210.60 (210.40), Disconto 185.— (185.10), Italiana 103.25 (103.25). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.10 (101.25), Rendita 103.27 (103.47), Meridionali 622.— (625.50), Mediterranee 422.— (422.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.05, poi sino —.—. Chiusa Francese 101.72 (101.67), Italiana 101.90 (102.30), Spagnuola 80.57 (80.87), Banche Ottomane 553.— (556.—), Rio Tinto 1102 (1108), Lotti turchi 114.25 (115.—).

Dopo borsa: Si telegrafa: «Enormi affari in Exterieur, una grossa vendita credesi locale, mercato dà prova grande resistenza. Mercato minerario sempre depresso, Goldfields 218.—, Transvaal 131.50».

Qui Rendita Italiana da 101.50 a 101.90, Credit da 669.— a 671.—.

Listino. Napol. da 19.05— a 19.08— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.25 a 95.55, Italia 94.05 a 94.30, Banconote italiane 94.05 a 94.30, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50. Rend. austr. carta 101.55 a 101.85 Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10 Credit 669.— a 671.—, Italiana 101.80 a 102.—, Staatsbahn 700.— a 702.—, Lombarde 63.50 a 65.50, Lotti turchi 107.— a 109.—.

Parigi 8. Chiusa, Rendita francese 3% 101.72, Rendita Italiana 5% 101.90, Rendita spagnuola esterna 80.57 Azioni Banca ottomana 553.—

Parigi 8. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 26.82, Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.70, Rendita ungherese in oro 4% —.— Länderbank —.—, Lotti turchi 114.25, Banca di Parigi 1030, Azioni Meridionali Italiane 618.—, Rio Tinto 1102. fiacco

Caffè. *Amburgo* 8. (Chiusa). Santos good average per luglio 27.50, per settem. 28.75, per dec. 28.50, per marzo 29.50. calmo

Amburgo 8. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Nuova York 8. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato, 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 8. — Mercato calmo Tenders in Dochets —. Vendite — compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Luglio $4^{53}/_{64}$, Luglio-Agosto $4^{51}/_{64}$, Agosto-Settembre $4^{45}/_{64}$, Sett.-Ottobre $4^{34}/_{64}$, Ottobre-Nov. $4^{25}/_{64}$, Nov.-Dec. $4^{23}/_{64}$, Dec.-Genn. $4^{22}/_{64}$, Gennaio-Febbraio $4^{21}/_{64}$, Febbraio-Marzo $4^{21}/_{64}$, Marzo-Aprile $4^{21}/_{64}$.

Olio. *Parigi* 8. Ravizzone per mese corr. 60.25, per agosto 60.—, per sett.-dic. 60.50, gennaio-aprile 60.25. calmo

Segala. *Parigi* 8. Mese corrente 15.25 per per agosto 15.25, sett.-dic. 15.25, nov. febb. 15.25. calma

Frumento. *Parigi* 8. Mese corrente 24.45, agosto 22.60, sett.-dic. 20.90, nov.-febb. 20.65. staz.o

Farina. *Parigi* 8. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.20, agosto 30.85, sett.-dic. 27.95, nov.-febb. 27.15. staz.a

Spirito. *Parigi* 8. Per mese corrente 32.—, agosto 32.—, sett.-dic. 32.25, genn.-aprile 33.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 8. Greggio 88° uso nuovo 15.25-15.50 staz.o, bianco per mese corrente 21.—, agosto 21.25— fermo, ott.-gennaio 22.50—, genn.-aprile 23.12½ Ital. 93— a 93½.

Amburgo 8. (Chiusa). Per luglio 5.92—, per agosto 6.05—, per ottobre 6.45—, decem. 6.60, marzo 6.82, maggio 6.92. staz.o

Londra 8. Java a so. 7.6—, Rappe greggio a scell. 5.⅞ staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'8. Luglio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Sipan	10	Caricazione
3			
6			
9	Cleopatra	10	Scaricazione
12 *a*	Massalia	11	»
12 *b*	Fabian	9	»
13 *a*			
13 *b*	Montebello	8	Scaricazione
14	Beatrice	10	»
17	M. Kiraly	9	Caricazione
21	Melpomene	10	Scaricazione
22			
24	Epiro	10	Caricazione
Molo I			
»			
»			
Molo II			

---

†

Aureliano Willisich

emerito Protocollista magistratuale,

spirò nel bacio del Signore dopo brevissime sofferenze.

Gl'inconsolabili figli **Enrico**, **Clementina** mar. **Fiorin**, **Ersilia**, il genero **Pietro Fiorin**, la nuora **Maria** nata **contessa Rota** e i nipoti, a nome pure degli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Mercoledì alle 5 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 21 B di via Belvedere.

Trieste, 8 Luglio 1902.

---

†

ANTONIO FELLNER

Capitano di prima Classe presso la Società del Lloyd austriaco, Cavaliere di I.ma Classe dell' Ordine domestico di Sassonia-Meiningen, Comandante del piroscafo «Austria»,

spirò lontano dai suoi cari, dopo brevissima malattia, nel Mar Rosso, in prossimità di Suez, il giorno 5 del corrente mese.

La desolata vedova **Rosa** nata **Prinzhofer** in unione ai figli minorenni **Oscar, Riccardo, Silvio** e alla figlia **Olga** maritata **Candioli**, dà il tristissimo annunzio di sì grave e irreparabile perdita a tutti i parenti, amici e conoscenti.

TRIESTE, il 9 Luglio 1902.

Serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

RICERCASI abile lavorante sarta da donna., Corso N. 3, IV. 1002

RICERCASI ragazzetta attendere bambini dopopranzo (non «pesternare») corone 8 mensili. Indirizzo Piccolo. 1049

RICERCASI ragazzo praticante con paga negozio manifatture Carlo Walcher, Malcanton. 9207

RICERCANSI mezza lavorante e garzona sarta donna. Indirizzo Piccolo. 1117

RICERCASI brava lavorante per macchina Wheeler-Wilson. Indirizzo al Piccolo. 1102

RICERCANSI mezzo facchino corone sei settimanali e apprendisti. Ferolli, Poste nuove. 1110

RICERCASI garzona sarta uomo con paga. Indirizzo Piccolo. 1133

RICERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1141

RICERCASI brava domestica o prestaservizi che sappia cucinare. Mensile 20 corone. Indirizzo Piccolo. 176

RICERCASI donna servizio per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1162

RICERCASI ragazzo praticante calzolaio Ponte della Fabbra 2. Marco Rizzi. 1159

CERCASI ragazza per i dopopranzi, per portare bambino passeggio. Via Remota 1 B., porta 3. 1198

RICERCASI ragazza o donna per condurre bambina passeggio. Via Nuova 21, II. 1197

RICERCANSI prontamente abili sarte da donna. Chiozza 23, II p. 1182

RICERCASI mezzo lavorante bandaio. Installatore Giuseppe Jesch, fabbrica apparati gas acetilene, via delle Acque 9. 1179

RICERCASI prontamente ragazzo con paga, pratico luce incandescente. Indirizzo Piccolo. 1177

RICERCANSI un magazziniere caffè, diversi comptoiristi e praticanti. «Ufficio Voluntas» via Sanità 13. 1224

RICERCASI prontamente per casa industriale in Italia un'impiegato che corrisponda perfettamente nella lingua italiana e francese, possibilmente anche inglese, perfetto nella tenuta della scrittura doppia. Indirizzo Piccolo. 1224

RICERCASI per pronta entrata praticante che assolse quest'anno l'accademia di commercio, con conoscenza perfetta della lingua tedesca, emolumento 40 corone. Indirizzo Piccolo. 1224

RICERCASI ragazzetta per condurre passeggio bambina dalle 5-8 pomeriggio. - Solitario 2, porta 41. 1217

RICERCASI abile falegname, buona paga. Madonna mare 12, prontamente 9217

RICERCASI lavorante sarta da donna. Via Fornace N. 6, p. 6. 1237

RICERCASI ragazzo che abbia passato la V. VI. classe. Offerte al Piccolo «S. N.» 1227

RICERCANSI ragazze sarte da donna. Via S. Sergio N. 3, II. 1234

UN impiegato privato, per sopportare le spese della sua famiglia numerosa, causa la piccola paga che tiene, si raccomanda ai signori padroni di case e beni di prenderlo come amministratore con piccolo emolumento. Certo d'essere preso in considerazione, rivolgere offerte al Piccolo «Provvidenza X». 1230

SEGHERIA nella Bucovina ricerca giovane pratico nell'assortimento e misurazione del tavolame. Richiedesi conoscenza del tedesco. Offerte con indicazione pretese sub «Segheria a vapore» Piccolo. 1167

TRENTENNE pratico qualsiasi lavoro commerciale, energico lavoratore, disponibile primo agosto. Indirizzo Piccolo. 1160

GIOVANE cuoca cerca occupazione giornaliera, pratica della cucina tedesca e italiana. Indirizzo Piccolo. 1123

BAMBINAIA ricercasi o cameriera giovane robusta, buoni attestati, per lavare, vestire ed aiutare in tutto signora ammalata salario da convenirsi. Via Miramar 11, pianoterra, porta 1. 1161

RAGAZZA ricercasi quale donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 1168

DONNA onesta ricercasi prontamente, 2 mesi campagna, dopo in città. Indirizzo Piccolo. 1188

PRATICANTE con ottime referenze trova pronto collocamento presso primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 1121

GIOVANE trentenne, attivo, capace, dispone corone 30.000, cerca associarsi azienda sicura, avviata. Serie offerte, non anonime sub «Attività» Piccolo. 1107

TENITORE libri eseguisce impianti sistema pratico, avviamenti, corrispondenza tedesca, modiche pretese. - Offerte Piccolo sub «Attivo». 1012

STABILIMENTO stiratura ricerca garzone con paga, prontamente. Chiozza N. 35. 1148

RAGAZZO 14—15 anni ricercasi per cartoleria Gius. Stokel e Debarba. Cavana 10. 1134

MARITO oste e moglie cuoca giovane prenderebbero osteria in consegna. Indirizzo al Piccolo. 1112

CAMERIERA tedesca che parla anche italiano cerca posto in un Hôtel. Indirizzo Maria R., via Orologio, portinaio. 1106

SIGNORINA, bella presenza, offresi prontamente cassiera o venditrice. Offerte «Orfana 100» Piccolo. 1116

CASE in amministrazione assume persona solida e solvente, a buonissime condizioni, eventualmente antecipa gli affitti prima della scadenza. Gentili offerte sub «Solvente» al Piccolo. 1024

I. r. impiegato offresi alcune ore al giorno quale corrispondente tedesco, contabile oppure quale comptoirista. Offerte sub «K. R.» al Piccolo. 1181

ISTRUZIONE

RICERCASI maestro lingua greca moderna. Indirizzo al Piccolo. 1185

MAESTRA tedesca prepara scolari per gli esami verso mite compenso. Indirizzo via Belvedere N. 19. II p. Statihz. 1196

CONVERSAZIONE, istruzione lingua tedesca 6-20 corone mensili. Riva Palazzo Carciotti 5, dalle 9-4. 1244

AFFITTANZE

RICERCANSI due stanze ammobiliate, con due letti, vicinanza centro città, con uso giardino, possibilmente con vitto. Offerte con prezzo sotto «A. J.» Piccolo. 1009

CERCANSI due stanze, possibilmente ammobiliate, pianoterra in campagna. Indirizzo Piccolo. 1149

DISTINTO signore ricerca camera ammobiliata, centro, con costo, ingresso libero. Offerte al Piccolo «A. T.» 1157

RICERCASI bella stanza ammobiliata, posizione centrica, eventualmente libera, possibilmente presso giovane vedova o piccola famiglia. Offerte con prezzo sub «N. R.» al Piccolo. 1144

GIOVANOTTO cerca stanza con ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Libero». 1189

RICERCASI stanza ingresso libero, posizione centrica. Offerte «Libertà 1206» Piccolo. 1206

SARTA ricerca per agosto camera vuota, ingresso libero, vicinanze Piazza Lipsia. Offerte al Piccolo sub «Lipsia». 1242

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, in bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 955

AFFITTASI camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 1229

AFFITTASI magazzino in via delle Acque metri quadrati 400, pigione fiorini 760. Indirizzo Piccolo. 1235

AFFITTASI una stanza ammobiliata, ingresso libero. Campanile 7, II piano. 1212

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, comodo cucina, acqua, possibilmente sposi. Kandler 7, angolo Giulia. 1178

AFFITTASI quartiere, quattro stanze parchettate, camerino, cucina e soffitta. Rivolgersi Barriera vecchia 6, III. 1207

AFFITTASI camere con o senza mobili, disobbligata e giardino. Indirizzo Piccolo. 1174

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata con ingresso libero. Barriera 25, secondo. 1239

AFFITTASI una bella stanza ammobiliata con o senza costo. Via Giulia 23, III p. 471

AFFITTANSI molti quartieri da due camere fino cinque camere, cucina, anche con giardini. Acquedotto N. 29. 888

AFFITTASI piccolo magazzino. Gli interessati sono pregati di lasciare il loro indirizzo Piccolo sub «R. F. 100» 969

AFFITTASI stanza ammobiliata due finestre. San Lazzaro 6, II, sinistra. 1122

AFFITTASI prontamente stalla per cavallo, ripostiglio per carretta. Conti 12. 1103

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Caserma N. 3, III piano. 1128

AFFITTASI stanza due letti. Acquedotto 41, pianoterra. 1109

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, II, sinistra. 1105

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, quarto piano. Acquedotto 45 A. casa nuova. 1115

AFFITTASI stanza grande vuota, ingresso libero, secondo piano, uso scrittoio, deposito, modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 1111

AFFITTASI per stagione estiva stanza elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 1125

AFFITTEREBBESI per circa un mese cutter comodo, rinomato veliero. Indirizzo Piccolo. 1138

AFFITTASI stanza ammobiliata, chiara, centro, fiorini 8. Indirizzo al Piccolo. 1199

AFFITTASI prontamente due stanze, camerino, volendo cucina. Via S. Caterina 1, primo. 1218

AFFITTASI quartiere tre stanze, camerino cucina, cantina, destra della chiesa Roiano, fiorini 276. 1240

OSTERIA centrica posizione da affittarsi; per informazioni rivolgersi Valdirivo 6, deposito birra. 927

BELLA stanza ammobiliata affitta distinta famiglia, primo piano. Indirizzo Piccolo. 865

SIGNORA affitta 24 agosto stanza, anticamera, con o senza mobili, ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 9215

FAMIGLIA distinta cederebbe bella stanza vuota, secondo piano, 24 agosto, a maestra od impiegata. Indirizzo Piccolo. 9211

ACQUEDOTTO. Magazzino passeggio pronto (escluso Carbone, Commestibili) fior. 100. Eleganti quartieri agosto, 2 stanze, camerino f. 220—40. Indirizzo Piccolo. 1147

7 fiorini affittasi bella stanza ammobiliata. Istituto 13, porta 4. 1163

A distinto signore affitterebbesi splendida stanza grande ammobiliata, buon costo. Corso 37, III. 1170

STANZA vuota, ingresso libero affittasi nel centro per scrittoio o società. Indirizzo al Piccolo. 1191

GRANDE **magazzino 160 metri quadrati molto chiaro affittasi corone mille. Rivolgersi via Carintia 10, secondo piano.** 9212

CINQUE stanze, camerino, stanzino bagno, acqua, gas, cesso inglese, cantina, soffitta, cucina corone millecento. Indirizzo al Piccolo. 9205

ANGOLO tranquillo. Da affittarsi per villeggiatura, nella verde valle di Gorto in Carnia, un'appartamento con 10 o 12 locali ammobiliati, corte e giardino ed eventualmente scuderia e rimessa. Passeggiate in boschi resinosi e cedui. A dieci minuti di distanza Posta, telegrafo, farmacia, medico in paese. Aria ed acqua purissime. Altezza 650 metri sul mare. Rivolgersi al dott. Arturo Magrini a Luint (Ovaro) Provincia di Udine. 180

VILLEGGIATURA estiva. Da affittare appartamenti e camere con cucina e campagna, bella posizione. Rivolgersi a Peris-

VILLEGGIATURA affittasi prontamente a Borst 4 camere e cucina ammobiliato, tutto disobbligato, nuovo, acqua di sorgente vicino al paese. Centro, arioso. Rivolgersi trattoria palazzo Carciotti. 1086

BARCOLA da affittare una camera ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. 1118

ISOLA affittansi parecchie stanze ammobiliate, cucina, giardino, bagno. Indirizzo Piccolo. 1113

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI armi vecchie e moderne e mobili. Via Beccherie 6. 1146

RICERCASI prontamente bicicletta usata, pagamento rateale. Offerte al Piccolo sub «Usata». 1143

ACQUISTEREBBESI osteria pressi S. Giacomo, indirizzare lettere Giovanni Bencina, Squero S. Marco. Esclusi mediatori. 1213

AZIENDA commerciale, possibilmente provincia, acquistasi, pagabile mediante prossima eredità. Offerte «Azienda» Piccolo. 1231

VENDESI bicicletta buonissimo stato con accessori, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1228

VENDONSI stanza letto opaca fior. 180, banco olio. Indirizzo Piccolo. 1232

VENDESI villa Scorcola, nove locali, 3000 metri quadrati di terreno, fiorini 14.000, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 1235

VENDESI emporio mobili tappezzati, motivo trasloco, un deposito puro prezzo costo. Madonna mare 12, - Langemantel. 9216

VENDONSI credenze novità cucina Secession fiorini 35. Madonna mare 12. 9218

VENDONSI tavole pranzo ogni grandezza a prezzo costo. Madonna mare 12. 9219

VENDESI uniforme ufficiale nuova Landwehr. Indirizzo Piccolo. 9213

VENDONSI divani, specchi, scansie, quadri di valore, scrittoi, armadi, per trasloco. Indirizzo Piccolo. 1211

DA vendere o da affittare magazzino ad uso forno, con annessa bottega per pistoria. Prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 1208

VENDONSI stabili, villino Scorcola, casetta civile città. Zanier, Caffè Armonia. 1192

VENDEREI stabili città, fiorini 100.000 circa, rendita 8%. Offerte «Partenza» Piccolo. 1193

VENDONSI buon prezzo lampade d'appendere ed altre, letto, letto da bambino ed armadio. Via Giulia 4, porta 8. 1165

DA vendere due piccoli cagnetti rathler, maschio e femmina. Indirizzo al Piccolo. 1117

VENDESI avviatissimo negozietto in confezioni, posizione splendida. Indirizzo al Piccolo. 1130

VENDESI causa partenza ad una stazione della nuova ferrovia Istriana, casa signorile, sette stanze, accessori, casa colonica, dipendenze, vasto giardino, terreno con vigna, olivi, acqua. Prezzo modico. Posizione salubre. Eventualmente affitterebbesi ammobiliata. - Rivolgersi Gustavo Ziffer. 1129

VESTITI fanciullo vendonsi. Via Posta 9, III, dalle 12-3 e 6-9. 1124

VENDESI negozio olio, saponi bene avviato, posizione eccellente. Indirizzo Piccolo. 1186

VENDONSI mobili da cucina e diversi materassi. Indirizzo al Piccolo. 1119

VENRONSI Conversations—Lexikon illustrato, macchina fotografica Murer. Indirizzo al Piccolo. 1164

VENDONSI tandem e macchina da donna. Via Commerciale 1, corte. 1216

VENDONSI letti, suste, buonegrazie. Madonna del mare 14, II piano. 9220

VENDESI macchina Singer originale, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 1226

PIANOFORTE vendesi per fior. 45, violino buonissimo per fior. 10. Indirizzo Piccolo. 1219

BICICLETTA buonissima, con fanale acetilene, vendesi fiorini sessanta. Indirizzo Piccolo. 1204

ROSSETTI N. 4 A, vendonsi mobili causa trasloco, dalle 2—6 pom., esclusi rivenditori. 175

BILANCIA decimale grande, utensili e attrezzi diversi di magazzino vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1187

BUONISSIMO sparherd da vendere, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1190

STUPENDA villa Pirano, nonchè ville Barcola, Gretta, Servola, vendonsi. Indirizzarsi Giaschi, Caffè Moncenisio. 1139

LAVAMANO grande, marmo scuro, massimo ordine, vendesi. Via Farneto 36, tappeziere. 1126

VENDESI, motivi famigliari, cucina economica, metà prezzo. Zanier Caffè Armonia. 1156

VENDONSI chiusura scrittoio, tavoli, bariletti, buon prezzo. San Giovanni 5, cortile. 1153

VENDESI stanza matrimoniale opaca quasi nuova, prezzo mite. Altri mobili, Acquedotto 35. 1241

VENDESI causa partenza casa di tre bellissimi quartieri, campagna coltivata, vicinissimo città. Indirizzo Piccolo. 834

VENDESI fabbrica bene avviata uso pasta Napoli, lavoro sicuro. Acquedotto 29, - Mosettich. 1005

DOVENDO sgombrare, vendesi col 25 p. c. di ribasso tutti mobili, e tappezzerie, esistenti in via Chiozza 5. Sala Tersicore. Soltanto per pochi giorni. 1036

BICICLETTA Styria Puch, quasi nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1066

BICICLETTA nuovissima vendesi per fior. 90 prontamente. Campanile N. 7, terzo. 1087

SPLENDIDA latteria uso caffè, centrica posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1183

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vino e birra. Buona posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 998

CARTA geografica Europa centrale, grandi dimensioni, vendesi modico prezzo presso portiere Ginnasio comunale. 9221

VIOLINO autore, arco, busta, occasione.

RECIPIENTI rame nuovi, uso lavori vendonsi. Via Scuole nuove 5, II

SARTA vende sottana nera nuova, fiorni garzona principiante. Indirizzo

S. ANDREA vendonsi fondi per costruzione villini o case di rendita, buone condizioni. Indirizzo Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

PERSONA stata vista raccogliere anello con brillante, prego portarlo al Piccolo ove riceverà generosissima mancia, senza displaceri.

MAZZO chiavi piccole smarrite Acquedotto-Valdirivo. Mancia portandole al Piccolo.

SMARRITA catenella d'oro con medaglione, dente ed anello; dalla via Coroneo Acque, piazza Ospitale, Solitario, Foscolo bagno Manzoni. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandola al Piccolo.

DIVERSI

ARTURO. Amor trascurato nulla altro mi martedì medesimo F....i risposta giornale.

ATELIER ritirate Posta informoi oggi pom. partirò Venezia. R.

SIGNORA non giovane, cerca scopo matrimonio, signore in età, stato e decoro. Offerte ferme in posta centrale «N. 50 S.»

PACE. Pregasi ritirare lettera oggi indirizzo.

SCHIETTAMENTE SIMPATIZZANTE. Quel gentile incognito che in lettera anonima firmata «schiettamente simpatizzante F.» viene pregato di farsi conoscere accordandoci eventualmente un abboccamento. Massima discretezza garantita.

MATRIMONIO inconterrebbe distinto negoziante israelita, ottima posizione, con signorina d'ottima famiglia, con rilevante dote, età non oltre 24 anni. Scrivere «Massima segretezza» Posta centrale.

CAPITANO: Sperava risposta giornale, pure, ripeto non so cosa pensi; sono la mia causa trionferà, rimango in attesa, saluti.

UNGHI. Non vendendoti, tutto vendo. Non dimenticarmi. Arrivederci. Molti.

ROSE. Domani giovedì ore sei.

PIETRO dubito se è vero e chi fu origine.

EROS. Indescrivibile mia angoscia, sono costantemente, coraggio

CIVOVIDAR. Dovere di lealtà risolverei aspetto prove!...

IMPRESA lucrosissima, ricercasi signora libera con 1000-2000 corone. Scrivere «Avvenire» al Piccolo.

DENARO si riceve dalla Banca Cambiavalute Giuseppe Bolaffio, impegnando Austriache.

CORONE 2000 a 200.000 interessi dal quarto al 6 p. c. disponibili per prime e seconde intavolazioni sopra case e realità site a Trieste, territorio, Gorizia e contorni; richieste al Piccolo «Corone».

RICERCANSI per fuori buone cuoca, cuoca trattoria, cameriera, ragazza, cameriera hôtel. Corso 20, pianterreno.

RICERCASI portone per calzolaio. Marito e moglie. Indirizzo al Piccolo.

MADAME? Volete sapere tutta la vostra vita, carattere ecc., consultate il celebre grafologo Otatnas. Minimo corone 1. dalle 10-12 dalle 3-6. Barriera vecchia

LA FORTUNA N. 13 soldi 4. Credit, Vienna, Croce Austriaca, Stato 1864, Egiziane Milano 1861, Braunschweig, Venezia, Ansti, Danubio, Sassonia, Trieste 1855, Bada-Ofen, Istria, Gorizia, Graz, Vienna, Lloyd, Bulgaro, Sarde, ecc. Vengono abbonamento tutto 1902, Trieste soldi 40, fuori soldi 50. Banca Bolaffio.

OLIO d'oliva raffinato nel magazzino Acquedotto 11, ingresso via Gelsi vendesi da 3 litri in più a soldi 44 in poi, franco domicilio.

MACCHINE da cucire vendita, riparazioni con garanzia, prezzi incredibili. Mechanico piazza Legna 10.

GRAMMOFONI, Zonofoni, Fonografi vendonsi e riparansi a prezzi bassissimi. Assortimento dischi. Corso 26, I

MOBILI. Per mancanza spazio vendonsi finissime stanze matrimoniali e da pranzo a prezzi straordinariamente ribassati. Nessuna concorrenza possibile. Mondolfo, via Nuova 24.

CARBONE faggio di prima qualità da avere consegnato in casa al prezzo di fiorini 2.80 per 100 chili. Solitario 8, deposito.

CARBURO di calcio trovasi nella drogheria Giovanni Wührer, via Nuova, dirimpetto farmacia Zanetti.

PIANINI Mignon garantiti per 6 anni vendonsi anche a rate, prezzi minimi. Piazza Borsa 2, II.

CANTANTI, oratori, istruttori, otterrete voce fresca usando premiate Pastiglie Prendini.

MANTELLINE da campagna 4.50, 6.50, 8.50, 10.50, sacchetti uomo estate 1.50, 1.80, 2.50. Iess, Barriera 15.

CARBURO di Calcio prima qualità a prezzo inferiore qualunque concorrenza. Deposito Paolo Fratnich Trieste, S. Lazzaro 9.

PREMIATO SMACCHIATORE preparato dal chimico farmacista G. Candussi, Parenzo. Ritrovato sicuro per smacchiare vestiti, cappelli, stoffe, le macchie di grassi, del sudore, colori ad olio, di stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe. Giusta numerosissime attestazioni, economia costose lavature dei vestiti. Istruzione sulle fiaschette. Centesimi 60 la ricetta. Nelle drogherie, in provincia e nelle farmacie.

SOSPENSORI corone 1, 2, 3, spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa

SOSPENSORI centesimi 50, 70, 80, corona una. Steindler, Acquedotto 2.

Ammalati di nervi e convalescenti trovano nella mia famiglia soggiorno e amichevole accoglienza con cura

Pensione Schweizerhof, Graz-Eggenberg.

Ancora mai si sono venduti a prezzi così bassi di qualità così eccellente velocipedi e accessori, come da M. RUNDBAKIN, Vienna IX, Berggasse 3.

M. RUNDBAKIN
Vienna IX, Berggasse N. 3.

Incanti di cose mobili

SCIARADA

Tartrato granulare effervescente